



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

1 - 4 maggio 2026

PRIMO PIANO:

- Uisp sulla Rai: al via da Potenza "Il Giro dei bimbi" Uisp con Conad. Su [TgR Rai Basilicata](#), [il servizio](#); Al via la nuova edizione de "Il Giro dei bimbi", prima tappa a Potenza. Su [Uisp Nazionale](#), [Catanzaro Informa](#), [Soverato Web](#); [Uisp Marche](#)
- Il cordoglio dell'Uisp per la scomparsa di Alex Zanardi. Su [Facebook Uisp Nazionale](#), [SettimanaSport](#); La scomparsa di Alex Zanardi: Zuppi «un lottatore di speranza». Mattarella: resterà un punto di riferimento. Su [Avvenire](#); Una lezione di vita che continua. Su [Vita](#)
- Vivicittà Porte Aperte fa tappa a Caltanissetta. Su [La Sicilia](#)
- Progetto EduSport Uisp a Taranto: [con Mary gli alunni del Gemelli di Leporano imparano a muoversi in maniera consapevole](#); [Momenti di Edusport con gli allievi dell'Ics Gemelli di Leporano](#)
- Uispress n.17. Su [easynews](#)

- Festival Sport Act: a Genova uniti per lo sport. Su [Imgpres](#), [Settimana Sport](#), [Uisp Nazionale](#), il [video](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Flotilla, Procura di Roma indaga per sequestro di persona: tre esposti al vaglio. Su [La Repubblica](#)
- Libertà di stampa: Libertà di stampa? Quanta ipocrisia nell'ossequiare i potenti. Su [Articolo21](#); Gli attacchi contro le giornaliste sono aumentati del 50% dal 2020 ad oggi. Su [La Repubblica](#); Libertà di stampa, iniziative per ricordare i giornalisti uccisi. Su [Giornale Radio Sociale](#)
- Ingegnere e scienziate, numeri in crescita nei Paesi europei. Su [Il Sole 24 ore](#)
- Il primo maggio e le intelligenze artificiali. Su [Internazionale](#)
- Terzo settore e lavoro: il [Grs week curato da Giovanna Carnevale](#) e [l'editoriale settimanale di Ivano Maiorella](#). Su [Giornale Radio Sociale](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Gruppi di Cammino Uisp: al via a maggio la terza edizione. Su [Emilia-Romagna News 24](#)
- Torna lo show della ginnastica Uisp: 2.500 atleti al Villaggio Accademia. Su [La Voce di Cesenatico](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO

- Uisp Ravenna Lugo, [le immagini dell'edizione 2026 della Lugo Run](#), [il video della partenza della Lugo Run walk](#), [il video della partenza della Lugo Run 21K](#), [le immagini della LugoRun Kids 2026](#)
- Uisp Grosseto, settore ciclismo: [Gran Premio Magliano in Toscana](#). [Il video delle interviste](#)

- Uisp Ferrara, cosa significa fare il servizio civile nell'Uisp Ferrara, [le voci di Mattia ed Elena](#)



A due o a quattro ruote, una passione che si moltiplica

A Potenza anche quest'anno l'iniziativa Uisp che precede la corsa rosa e punta, attraverso il gioco, a sensibilizzare i più piccoli in tema di educazione stradale

03 maggio 19:20 Alessandro Panuccio - montaggio di Simona Spano

Nel servizio le voci dei bambini partecipanti, di alcuni genitori, di Giovanni Sapienza, Presidente Comitato Uisp Potenza e Giovanni Punzi, Responsabile Nazionale Uisp Ciclismo



Nazionale

Nuova edizione de "Il Giro dei Bimbi", con Conad e Uisp, al via da Potenza

L'iniziativa, parallela al Giro d'Italia, prevede 20 tappe con il coinvolgimento di 16 Comitati e del Ciclismo Uisp. Parlano G. Punzi, G. Pecora, G. Sapienza

Partirà domenica 3 maggio da Potenza "Il Giro dei Bimbi", iniziativa promossa da Conad con **la partnership sportiva dell'Uisp**. Sono previste 20 tappe con il coinvolgimento di 16 Comitati territoriali Uisp e del Settore di attività nazionale Ciclismo Uisp, che offriranno un'esperienza unica a centinaia bambini dai **5 agli 11 anni**.

Il **Giro dei Bimbi**, un evento speciale pensato per i più piccoli, si inserisce all'interno dell'iniziativa "In Giro con Conad", tour gastronomico, e anticiperà di alcuni giorni il passaggio delle singole tappe del Giro d'Italia di ciclismo.

Il primo appuntamento del **Giro dei Bimbi** si terrà il **3 maggio** a Potenza: l'iniziativa prevede un percorso in bicicletta studiato appositamente per i piccoli partecipanti. Durante il tragitto, i bambini dovranno affrontare sfide pensate per mettere alla prova le loro abilità ciclistiche, **in un contesto sicuro e protetto**. A completare l'esperienza, ci saranno attività ludiche e momenti di socializzazione, che trasformeranno il pomeriggio in un'occasione di gioco e apprendimento.

“Ci fa molto piacere ospitare a Potenza la partenza del Giro dei Bimbi 2026, collaborando in rete con diverse associazioni del territorio - dichiara **Giuseppe Pecora, presidente Uisp Basilicata** - Coinvolgere i più piccoli e le loro famiglie nella promozione di un uso sempre più frequente della bicicletta, come mezzo alternativo per la mobilità nelle nostre città trafficate, è un ottimo esempio di educazione civica e di promozione di sani stili di vita. Poterlo fare insieme ad un partner come Conad, renderà questo messaggio ancora più efficace”.

Dopo Potenza, il Giro toccherà le seguenti località: Catanzaro-4 maggio; Praia a mare (Cs)-5 maggio; Salerno-6 maggio; Formia (Lt)-7 maggio; Cervia (Ra)-8 maggio; Porto San Giorgio (Fm)-9 maggio; Massa (Mc)-10 maggio; Viareggio (Lu)-11 maggio; Pietrasanta (Lu)-12 maggio; Altopascio

(Lu)-13 maggio; Imperia-14 maggio; Saint Christophe (Ao)-15 maggio; Milano-16 e 17 maggio; Baveno (Vb)-18 maggio; Tione di Trento (Tn)-19 maggio; Trento-20 maggio; Cesio maggiore (Bl)-21 maggio; Aviano (Pn)-22 maggio.

"Anche quest'anno il Giro attraverserà una parte ampia del territorio della nostra provincia - dice **Giovanni Sapienza, presidente Uisp Potenza** - è un riconoscimento importante per tutto il nostro movimento di appassionati che, nel potentino, hanno diverse possibilità di scelta, dalle colline che affacciano sul mare alle montagne dell'interno. Per il secondo anno consecutivo l'iniziativa in collaborazione con Conad permetterà alle più piccole e ai più piccoli di **avvicinarsi alla bicicletta in un'area protetta**, e soprattutto di farlo **in maniera consapevole** grazie ai nostri tecnici. Mettendo insieme pratica sportiva ed educazione stradale, la Uisp con questo evento itinerante propone soprattutto un momento di aggregazione".

"Partiamo da Potenza e proseguiremo senza soste fino ad Aviano, dove il Giro si concluderà venerdì 22 maggio - racconta **Giovanni Punzi, coordinatore Ciclismo Uisp** - in ogni tappa tre operatori del Ciclismo e due tecnici dei Comitati Uisp cureranno l'organizzazione e seguiranno bambini e bambine nelle loro attività. Come l'anno scorso ogni giorno allestiremo un percorso-gioco nelle piazze che ci ospiteranno o nei parcheggi dei punti vendita Conad e, **al termine dell'attività ludica, consegneremo la Bicimpatente ai partecipanti**. Inoltre, ogni bambino riceverà dei gadget e la merenda. Rispetto allo scorso anno, la novità di questa edizione è rappresentata dagli eventi in piazza: sei tappe del programma si svolgeranno, infatti, in spazi pubblici dove avremo grande visibilità e la possibilità di intercettare molte più persone".

Ecco le piazze che ospiteranno il Giro dei Bimbi Uisp e Conad: a Catanzaro lunedì 4 maggio il Giro farà tappa in Piazza della Prefettura; a Praia a Mare martedì 5 in Piazza della Resistenza; a Salerno appuntamento in Piazza Alighieri mercoledì 6 maggio; a Formia sarà Piazza Aldo Moro ad ospitare le attività giovedì 7; a Porto San Giorgio la location sarà Piazza Bambinopoli Lungomare Gramsci il giorno 9 maggio; a Massa sarà il Parcheggio via Casola ad accogliere le attività domenica 10 maggio.

Per il programma e la mappa con le location [clicca qui](#)

Anche quest'anno l'Uisp metterà a disposizione biciclette e caschi per i piccoli ciclisti: **"Ogni pomeriggio dalle 16.30 alle 19.30** accoglieremo bambini dai 5 agli 11 anni che si vogliono

avvicinare all'uso della bicicletta - aggiunge Punzi - e le famiglie che vogliono insegnare ai figli **educazione stradale e sicurezza sulle due ruote**. I nostri Comitati promuoveranno le giornate anche nelle scuole e tra le società sportive affiliate e tutti coloro che parteciperanno riceveranno un invito per entrare nel truck Conad allestito nel Villaggio della gara". Solo nella tappa di Milano del 17 maggio le attività si svolgeranno in mattinata, dalle 9 alle 13.

Ogni bambino partecipante riceverà la **BiciPatente**, un attestato simbolico che certifica la sua competenza in tema di sicurezza stradale. Il percorso sarà arricchito da segnali stradali, conetti e altri strumenti educativi, per rendere l'esperienza tanto istruttiva quanto divertente. L'iniziativa è gratuita e si propone come un'opportunità imperdibile per le famiglie, che avranno la possibilità di far vivere ai propri figli un'esperienza unica, divertente e educativa.

Il progetto è realizzato grazie alla partnership tra **Conad** e **Uisp**, che confermano il loro impegno nel promuovere l'attività fisica e il benessere tra i giovani, creando eventi che combinano sport, gioco e apprendimento. Conad, inoltre, sarà sponsor della **Maglia Bianca U21** durante il Giro d'Italia, sottolineando il suo supporto al mondo del ciclismo a tutti i livelli.



Catanzaro, in arrivo “Il Giro dei Bimbi”: lunedì pomeriggio sport e divertimento nel centro storico

Catanzaro ospiterà un evento speciale dedicato ai più piccoli. Lunedì 4 maggio 2026, dalle ore 16:30 alle 19:30, in Piazza della Prefettura si svolgerà “Il Giro dei Bimbi”, un’iniziativa pensata per promuovere lo sport, la socialità e l’educazione stradale tra i bambini e rappresenterà un momento di coinvolgimento per famiglie e giovani cittadini.

Durante il pomeriggio sono previste attività di animazione per i più piccoli, un percorso bici dedicato ai bambini dai 6 ai 10 anni e il rilascio della Bicipatente per tutti i partecipanti, a testimonianza dell'impegno nella diffusione di una cultura della mobilità sostenibile e consapevole.

L'iniziativa è promossa con il patrocinio del Comune di Catanzaro, in collaborazione con UISP e Conad, nell'ambito del progetto "In Giro con Conad".

"Eventi come questo rappresentano un'occasione preziosa per avvicinare i più giovani allo sport e ai valori positivi che esso trasmette, come il rispetto delle regole, la condivisione e il benessere fisico; iniziative come 'Il Giro dei Bimbi' contribuiscono a creare entusiasmo e partecipazione, coinvolgendo le famiglie e valorizzando gli spazi urbani" dichiara l'Assessore allo Sport del Comune di Catanzaro, Antonio Battaglia il quale sottolinea che la città si prepara a esser teatro di un formidabile momento dedicato al ciclismo " Non è un caso che qualche giorno dopo il "Giro dei Bimbi" toccherà ai campioni delle due ruote essere protagonisti sulle strade del capoluogo per la grande partenza del Giro d'Italia.

La Corsa Rosa darà modo alla città di ospitare per più giorni migliaia di persone, atleti, addetti ai lavori, operatori dell'informazione: facciamo tutti in modo che questa grande occasione sia colta in ogni sua positività e che resti un bel ricordo della città ai suoi ospiti e viceversa"



Catanzaro, in arrivo “Il Giro dei Bimbi”: lunedì 4 maggio sport e divertimento nel centro storico

Catanzaro ospiterà un evento speciale dedicato ai più piccoli. Lunedì 4 maggio 2026, dalle ore 16:30 alle 19:30, in Piazza della Prefettura si svolgerà “Il Giro dei Bimbi”, un’iniziativa pensata per promuovere lo sport, la socialità e l’educazione stradale tra i bambini e rappresenterà un momento di coinvolgimento per famiglie e giovani cittadini.

Durante il pomeriggio sono previste attività di animazione per i più piccoli, un percorso bici dedicato ai bambini dai 6 ai 10 anni e il rilascio della Bicipatente per tutti i partecipanti, a testimonianza dell’impegno nella diffusione di una cultura della mobilità sostenibile e consapevole.

L’iniziativa è promossa con il patrocinio del Comune di Catanzaro, in collaborazione con UISP e Conad, nell’ambito del progetto “In Giro con Conad”.

“Eventi come questo rappresentano un’occasione preziosa per avvicinare i più giovani allo sport e ai valori positivi che esso trasmette, come il rispetto delle regole, la condivisione e il benessere fisico; iniziative come ‘Il Giro dei Bimbi’ contribuiscono a creare entusiasmo e partecipazione, coinvolgendo le famiglie e valorizzando gli spazi urbani” dichiara l’Assessore allo Sport del Comune di Catanzaro, Antonio Battaglia il quale sottolinea che la città si prepara a esser teatro di un formidabile momento dedicato al ciclismo”.

“Non è un caso che qualche giorno dopo il “Giro dei Bimbi” toccherà ai campioni delle due ruote essere protagonisti sulle strade del capoluogo per la grande partenza del Giro d’Italia. La Corsa Rosa darà modo alla città di ospitare per più giorni migliaia di persone, atleti, addetti ai lavori, operatori dell’informazione: facciamo tutti in modo che questa

grande occasione sia colta in ogni sua positività e che resti un bel ricordo della città ai suoi ospiti e viceversa”



Comitato Regionale
Marche

Arriva a Porto San Giorgio il Giro dei Bimbi UISP - Conad

Partirà domenica 3 maggio da Potenza "Il Giro dei Bimbi", iniziativa promossa da Conad con **la partnership sportiva dell'Uisp**. Sono previste 20 tappe con il coinvolgimento di 16 Comitati territoriali Uisp e del Settore di attività nazionale Ciclismo Uisp, che offriranno un'esperienza unica a centinaia bambini dai **6 ai 10 anni**.

Il **Giro dei Bimbi**, un evento speciale pensato per i più piccoli, si inserisce all'interno dell'iniziativa "In Giro con Conad", tour gastronomico, e anticiperà di alcuni giorni il passaggio delle singole tappe del Giro d'Italia di ciclismo.

Nelle Marche, il **Giro dei Bimbi** farà tappa il **9 maggio a Porto San Giorgio (FM) in Piazza Bambinopoli dalle 16:30 alle 19:30**. L'iniziativa prevede un percorso in bicicletta studiato appositamente per i piccoli partecipanti. Durante il tragitto, i bambini dovranno affrontare sfide pensate per mettere alla prova le loro abilità ciclistiche, **in un contesto sicuro e protetto**. A completare l'esperienza, ci saranno attività ludiche e momenti di socializzazione, che trasformeranno il pomeriggio in un'occasione di gioco e apprendimento.



Siamo davvero felici di portare anche nelle Marche il Giro dei Bimbi, un'iniziativa promossa da Conad con la partnership sportiva UISP, che rappresenta pienamente il nostro modo di intendere lo sport: gioco, inclusione e movimento per tutti. Vedere tanti bambini pedalare insieme, divertirsi e mettersi alla prova in un contesto protetto è il risultato più bello che potessimo

immaginare – **commenta Umberto Cingolani dell'UISP Fermo** - Ringraziamo Conad per aver promosso questa iniziativa e per aver scelto UISP come partner sportivo, condividendo con noi l'impegno a offrire ai più piccoli esperienze coinvolgenti e di qualità. In questo percorso trova spazio anche il "patentino del giovane ciclista", un riconoscimento simbolico che premia l'impegno dei bambini e il loro approccio sempre più consapevole alla bicicletta, vissuta come gioco e crescita insieme.

Non si tratta solo di sport – **conclude Cingolani** - ma di creare occasioni di crescita, socialità e scoperta del territorio. A Porto San Giorgio sarà una vera festa, e siamo pronti ad accogliere tanti piccoli ciclisti con il sorriso e tanta energia"

Tutte le altre località: Potenza-3 maggio; Catanzaro-4 maggio; Praia a mare (Cs)-5 maggio; Salerno-6 maggio; Formia (Lt)-7 maggio; Cervia (Ra)-8 maggio; Porto San Giorgio (Fm)-9 maggio; Massa (Mc)-10 maggio; Viareggio (Lu)-11 maggio; Pietrasanta (Lu)-12 maggio; Altopascio (Lu)-13 maggio; Imperia-14 maggio; Saint Christophe (Ao)-15 maggio; Milano-16 e 17 maggio; Baveno (Vb)-18 maggio; Tione di Trento (Tn)-19 maggio; Trento-20 maggio; Cesio maggiore (Bl)-21 maggio; Aviano (Pn)-22 maggio.

Per il programma e la mappa con le location [clicca qui](#)

Ogni bambino partecipante riceverà la **BiciPatente**, un attestato simbolico che certifica la sua competenza in tema di sicurezza stradale. Il percorso sarà arricchito da segnali stradali, conetti e altri strumenti educativi, per rendere l'esperienza tanto istruttiva quanto divertente. L'iniziativa è gratuita e si propone come un'opportunità imperdibile per le famiglie, che avranno la possibilità di far vivere ai propri figli un'esperienza unica, divertente e educativa.

Il progetto è realizzato grazie alla partnership tra **Conad** e **Uisp**, che confermano il loro impegno nel promuovere l'attività fisica e il benessere tra i giovani, creando eventi che combinano sport, gioco e apprendimento. Conad, inoltre, sarà sponsor della **Maglia Bianca U21** durante il Giro d'Italia, sottolineando il suo supporto al mondo del ciclismo a tutti i livelli.

Caltanissetta

I liceali in campo con i detenuti per un ponte tra “dentro” e “fuori”

CASA CIRCONDARIALE. All'iniziativa “Vivicittà Porte Aperte” momenti di sport e socialità

A PALERMO

Stelle al Merito del Lavoro portalettere oggi premiata

È Rosanna Calà (nella foto) la dipendente di Poste Italiane della provincia di Caltanissetta che sarà insignita dell'onorificenza “Stelle al Merito del Lavoro”, assegnata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. La commissione nazionale ha deciso di premiare i dipendenti di Poste Italiane per il diciassettesimo anno consecutivo. A livello nazionale

Lo sport come ponte tra “dentro” e “fuori”. La Casa circondariale di Caltanissetta ha ospitato “Vivicittà Porte Aperte”, manifestazione promossa dall'Uisp - Comitato territoriale di Caltanissetta e realizzata in collaborazione con il Liceo Scientifico “A. Volta”. Un appuntamento che, ogni anno, coinvolge istituti penitenziari in tutta Italia. Per una giornata i detenuti hanno potuto condividere attività sportive e momenti di socialità con una rappresentanza di studenti delle classi quinte del liceo, annullando almeno simbolicamente le distanze.

L'evento si è svolto negli spazi all'aperto dell'istituto penitenziario, trasformati in un campo di incontro e relazione. Dopo la consegna delle magliette ufficiali con lo slogan “Includere-Rigenerare-Inno-



vare”, si è dato il via alle attività ludico-motorie: circuit training e partite di calcio che hanno visto detenuti e studenti giocare fianco a fianco. Gli alunni erano accompagnati dalla docente referente Patrizia Terrana e dalla referente per l'Educazione civica Alessandra

Giunta, con il sostegno del dirigente scolastico Vito Parisi.

Fondamentale anche la sinergia con il personale dell'istituto penitenziario, a partire dal responsabile dell'area trattamentale Stefano Graffagnino. Presente il presidente territoriale UISP Alfonso Tummi-

nelli, affiancato dal dirigente Enzo Sapienza e dal volontario del servizio civile Matteo Ambra. Tra le istituzioni anche l'assessore comunale allo Sport Toti Petrantoni. A sottolineare il valore dell'iniziativa è stata la direttrice della Casa circondariale, Giulia Gelsomino, che al termine ha consegnato gli attestati di partecipazione. La realizzazione dell'evento è stata sostenuta dal comandante di reparto Marcello Matrascia e dall'area trattamentale. Un contributo importante è arrivato anche dall'assistente amministrativo Luigi Lopiano e dai componenti del gruppo di lavoro Sonia Lucia Sollami, Ivana La Rocca, Ivana Temporale e Alessandro Michele Falsone, oltre che dal personale di Polizia penitenziaria impegnato nelle fasi organizzative, con una menzione per gli assistenti Giuseppe Cassisi, Massimiliano Di Forti e Davide Castronovo.

Particolarmente significative le riflessioni degli studenti coinvolti. “Spesso immaginiamo il carcere come un luogo fatto solo di tensione - racconta Vittorio - ma qui ho incontrato persone con storie complesse, disponibili a mettersi in gioco. Sul campo ogni differenza è svanita: è stata una lezione di vita”.

GANDOLFO MARIA PEPE



Uispress n. 17 – Agenzia stampa di sport sociale e per tutti – 1 maggio 2026

Buon Primo maggio a chi lavora e si impegna per una società più giusta.

Parla Tiziano Pesce

Per l'Uisp la festa del Primo maggio è una giornata di [manifestazioni sportive organizzate con reti associative e forze sociali](#), ma anche uno stimolo a riflettere sul tema del lavoro, che recentemente è stato introdotto nel sistema normativo con il riconoscimento del lavoro sportivo: “La Festa dei lavoratori e delle lavoratrici del 1° maggio è occasione per ribadire con forza il valore universale del lavoro come pilastro della dignità umana, della libertà e della democrazia – dice Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp – È occasione anche per allargare lo sguardo: il lavoro, nella sua dimensione economica, è ciò che consente alle persone di garantire il proprio

sostentamento e di costruire il proprio futuro, ma anche di contribuire al bene comune, tenendo insieme diritti individuali e responsabilità collettive”

[Leggi l'articolo](#)

Gonfiate le gomme e controllate i freni: Bicincittà sta per tornare! Domenica 10 maggio pedalate in 42 città

Bicincittà è la manifestazione Uisp che promuove una mobilità dolce, sostenibile e consapevole. È una giornata di festa, aperta a tutte e tutti, che ogni anno, in una domenica di maggio, attraversa decine di città italiane per chiedere spazi urbani più fruibili, piste ciclabili, circuiti protetti e strade sicure a misura di bicicletta.

[GUARDA IL VIDEO PROMOZIONALE DI BICINCITTA' 2026](#)

“Bicincittà conferma la passione e l’impegno della Uisp per città più vivibili, a misura di cittadino, per una migliore qualità della vita di tutte e di tutti – dice Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp – Migliaia di due ruote invaderanno le città, i luoghi d’arte e della cultura, le piazze e le periferie urbane, all’insegna del movimento, del benessere, di una socialità positiva fatta di buone relazioni, di rinnovata umanità”

[Leggi l'articolo](#)

L’Uisp al fianco di Aoi sul blitz israeliano contro barche e attivisti: “Violazione del diritto internazionale”

La Global Sumud Flotilla, diretta verso la Striscia di Gaza, ha reso noto che la Marina israeliana ha intercettato diverse imbarcazioni durante la notte. «Quindici delle nostre imbarcazioni sono state sequestrate: i nostri uomini in mare risultano ancora dispersi», ha riferito l’organizzazione.

Pubblichiamo il comunicato di AOI-Associazione delle Organizzazioni Italiane di Cooperazione e Solidarietà internazionale e una dichiarazione di Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp: “AOI ribadisce il proprio impegno al fianco della popolazione palestinese, portato avanti quotidianamente attraverso le organizzazioni che operano sul campo insieme ai partner locali alle agenzie internazionali, in un contesto in cui lo spazio umanitario si riduce progressivamente”

[Leggi l'articolo](#)

Il progetto Differenze 2.0 presenta gli eventi finali di maggio. Ecco il calendario degli appuntamenti

Si avvicina alla conclusione il progetto Uisp Differenze 2.0, che ha coinvolto 7 città italiane, raggiungendo centinaia di ragazzi e ragazze delle scuole superiori, ed è tempo di analizzare i risultati e gli obiettivi raggiunti. Per questo sono iniziati gli eventi finali nelle varie città coinvolte.

Il primo Comitato ad organizzare la restituzione delle attività è stato Uisp Valle d’Itria che, all’IISS Leonardo Da Vinci di Martina Franca ha svolto martedì 28 aprile, la presentazione finale con le studentesse e gli studenti protagonisti del percorso. Durante l’incontro, ragazze e ragazzi hanno raccontato ai loro compagni e alle loro compagne il lavoro svolto durante l’anno scolastico: gli incontri, le attività, le riflessioni condivise e, soprattutto, le

idee nate per la campagna di comunicazione sui temi del rispetto, delle differenze, della parità e del contrasto agli stereotipi

[Leggi l'articolo](#)

Maggio 2026: “Ecco perchè vince la lumaca: lentezza è libertà”. Lo sport Uisp si chiama “prestazione relativa”

Il titolo del mese di aprile è “Ecco perchè vince la lumaca: lentezza è libertà”. Maggio richiama la lentezza come rivoluzione e benessere, attraverso iniziative Uisp come Bicincittà e Move Week, ispirandosi alla bicicletta come strumento di consapevolezza spaziale e temporale (Marc Augé) e all'esperienza corporea (John Dewey). La filosofia dello “sport di prestazione relativa” promossa da Uisp si rifà a Luis Sepúlveda e al pensiero di Alex Langer, incoraggiando a muoversi piano, vivere con profondità e libertà, contro la dittatura della velocità e della performance.

[SCOPRI I CONTENUTI DI MAGGIO](#)

Nell'[Agenda Sportpertutti Uisp](#) abbiamo selezionato alcune citazioni e riflessioni, incrociandole con manifestazioni e progetti Uisp che andranno in scena nel mese di maggio

[Leggi l'articolo](#)

Il nuoto artistico Uisp in vasca sul territorio in vista dei nazionali. A Forlì il Trofeo Around. Parla Ester Mirante

Da venerdì 1 a domenica 3 maggio Cesenatico accoglierà un appuntamento molto partecipato di nuoto artistico Uisp. Alla piscina Cesenatico andrà in scena il Trofeo Around Sincro, che porterà in vasca 44 squadre, 663 routine e circa 1.200 atlete, con un programma fitto di prove, distribuite su tre giornate consecutive.

L'appuntamento si inserisce in un calendario di eventi regionali e interregionali di avvicinamento al Campionato nazionale estivo, che si terrà a Firenze dal 4 al 7 giugno. Il 10 maggio sarà la volta di Bolzano, con l'iniziativa che si terrà presso la piscina Maso della pieve: “Arriveranno atlete da diverse regioni – spiega Ester Mirante, responsabile nuoto artistico Uisp all'interno del Settore di attività Nuoto Uisp nazionale – come Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia. Abbiamo circa 400 iscritte per le gare di balletti liberi di tutte le specialità: inoltre, una società parteciperà nella categoria farfalle, quella dedicata alle atlete con disabilità intellettiva adulti”

[Leggi l'articolo](#)

Intelligenza artificiale e stereotipi: è necessaria più consapevolezza. Il contributo del progetto Differenze 2.0

In tempi recenti, l'intelligenza artificiale è diventata uno strumento di uso spesso quotidiano, anche se una tale diffusione non sempre è accompagnata da un adeguato livello di conoscenza, attenzione e responsabilità. Di questo tema parla nel dettaglio [Eleonora Pinzuti](#), Research Fellow presso l'Università di Siena, nell'handbook [“Body shaming, cyberbullismi e violenze verbali ai tempi dell'AI”](#), realizzato nell'ambito del progetto Differenze 2.0. “Le persone giovani vengono spesso definite “nativi digitali”, ma non sempre possiedono gli strumenti per usare in modo critico le tecnologie. Per questo è essenziale educare alla riflessione: non tutto ciò che si legge online o nei libri è necessariamente corretto”, dice Pinzuti.

[GUARDA L'INTERVENTO DI ELEONORA PINZUTI SULL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE](#)

“Quando si parla di sport è impossibile non parlare di corpo e narrare di corpo significa evidenziare l'importanza del linguaggio in tutte le sue declinazioni. Il rapporto tra corpo e racconto è stringente, per questo è necessario proporre un linguaggio rispettoso e relazioni basate sull'inclusione”.

[GUARDA IL VIDEO DELL'INTERVENTO INTEGRALE DI ELEONORA PINZUTI](#)

[Leggi l'articolo](#)

L'hitball cresce e si racconta con una serie di video per conoscere regole e caratteristiche

Sono ormai migliaia i praticanti della pallapugno leggera variante hit ball (in breve P.L.V. hit ball) che l'Uisp promuove da anni nel territorio piemontese e più recentemente in tutto il nord Italia. Questo sport altamente inclusivo e dinamico trova grande riscontro nelle palestre scolastiche e sostegno da parte di insegnanti e professori che, sempre più spesso, lo propongono ai propri studenti. Per l'Uisp è quindi giunto il momento di mostrarsi all'esterno, far conoscere le proprie specificità e coinvolgere sempre più persone nella pratica, di tutte le età. Si è scelto di farlo anche attraverso la produzione e diffusione di una serie di brevi video che descrivono lo sport, le sue regole, le caratteristiche peculiari e l'entusiasmo che accende. Francesco Mongiovi, responsabile settore pallapugno-hitball nell'ambito del Settore di attività Giochi Uisp, ci racconta come nascono questi prodotti di comunicazione.

La diffusione dei video è [iniziata il 22 aprile](#) e ne uscirà uno a settimana per un paio di mesi”. Per vedere tutti i video che saranno pubblicati basta seguire le pagine [Instagram](#) e [Facebook](#) dell'hit ball Uisp

[Leggi l'articolo](#)

Uisp Marche: venerdì 8 maggio il Living Lab del progetto AGE per progettare l'inclusione

[Age](#), il progetto Uisp che lavora sull'invecchiamento attivo, per affrontare la sfida demografica posta dall'invecchiamento della popolazione e promuovere la *silver social economy*, entra a regime.

Si inizia, venerdì 8 maggio, presso la Biblioteca “La Fornace” di Moie di Maiolati Spontini (An), con [“Nel mare delle disabilità: un'attenzione per tutte le età”](#), organizzato dal Comitato regionale Uisp Marche.

“Sarà una mattinata all'insegna delle disabilità che sopraggiungono con l'avanzare dell'età – spiega Stefano Squadroni, responsabile per le Politiche per la salute e i sani stili di vita Uisp Marche – con un approfondimento sui progetti locali che portiamo avanti per le famiglie di persone con disabilità”.

[GUARDA IL VIDEO CON L'INTERVENTO DI STEFANO SQUADRONI A UISP TV](#)

[Leggi l'articolo](#)

Il progetto Edusport e il baseball 'rivoluzionario' a Leporano (Ta) per conoscere cosa e quando mangiare

Con l'avvicinarsi dei mesi finali della scuola, si stanno intensificando le attività del progetto Edusport – Percorsi di educazione alimentare e sportiva per stili di vita attivi, promosso da Uisp in collaborazione con il Dipartimento per lo Sport.

Giuliano Girani, istruttore di baseball, ha accompagnato le alunne e gli alunni della Scuola I.C. Padre Gemelli di Laporano (Ta) a esplorare questo sport. “I bambini si sono divertiti a giocare a baseball – racconta Girani – ma è stato un baseball un po’ particolare, adattato alle esigenze del progetto Edusport”

[GUARDA IL VIDEO CON L'INTERVISTA A GIULIANO GIRANI](#)

[Leggi l'articolo](#)

Festival Sport Act: a Genova tre giornate dedicate a sport, inclusione e territorio. Parla Tommaso Bisio

Dal 2 al 4 maggio Genova ospiterà il “Festival Sport Act”, tre giorni dedicati allo sport come strumento di partecipazione, inclusione e valorizzazione del territorio. Un’iniziativa che si inserisce nel progetto europeo “Sport Act Interreg Marittimo” e che vede impegnate Uisp Liguria e Uisp Genova nella costruzione di un programma capace di unire attività sportive, riflessione e promozione del territorio. Sull’iniziativa abbiamo intervistato Tommaso Bisio, presidente Uisp Liguria: “Per Uisp Liguria e Uisp Genova è importante portare avanti costantemente i diversi progetti promossi dall’Uisp a livello nazionale. Questo progetto, in particolare, ci vede coinvolti perché ci permette di approfondire concretamente due importanti questioni legandole al nostro territorio, ovvero sport sociale e transizione sportiva”

[Leggi l'articolo](#)

Ecco il calendario aggiornato dei corsi di formazione Uisp dal nord al sud del Paese

Proseguono i corsi di formazione Uisp organizzati dai Comitati regionali e territoriali e dai Settori di attività nazionali. I percorsi formativi procedono su un doppio binario: in presenza e in videoconferenza, a seconda delle necessità didattiche.

Il corso di Unità Didattiche di Base (UDB), propedeutico al riconoscimento di ogni altra qualifica Uisp, da maggio 2024 può essere svolto anche on demand sulla piattaforma Uisp (formazione.uisp.it). Diviso in moduli contenenti video-lezioni, il corso consente una visione autonoma da parte di soci e socie che dovranno poi rispondere alle domande dei vari test di verifica, previsti alla fine di ogni video.

Per accedere alla piattaforma della formazione occorre utilizzare le stesse credenziali della AppUISP (disponibile gratuitamente nello store del proprio smartphone), selezionare il corso UDB ed effettuare l'iscrizione. Per ulteriori informazioni o problematiche tecniche è possibile scrivere all'indirizzo di posta elettronica formazioneonline@uisp.it

[Leggi l'articolo](#)

Gruppi di cammino Uisp: la primavera dello sport e del benessere sociale in varie località italiane

Con l'arrivo della primavera inizia anche una nuova stagione all'insegna del movimento e del benessere condiviso. Tornano, infatti, i Gruppi di cammino promossi dall'Uisp in varie località italiane. Tra queste segnaliamo il progetto di Uisp Torino 'Tradizione & innovazione'. [CLICCA QUI PER LEGGERE L'ARTICOLO DE 'IL TORINESE'](#)

Pordenone ha presentato "Camminare nella memoria – Pinzano 1976-2026", mentre a Parma sono in programma 4 uscite. Altre iniziative si terranno a Fidenza, Fornovo di Taro (Pr) e Terenzo (Pr)

[Leggi l'articolo](#)

MovieMenti: la rubrica Uisp propone video e clip che ci hanno incuriosito. Vota il video del mese

MovieMenti è la rubrica Uisp che vi accompagna alla scoperta di racconti per immagini che valorizzano l'inclusione, i diritti, il benessere, attraverso lo sport. Il protagonista sarà il territorio e i suoi personaggi nati grazie alle telecamere e i microfoni scandagliati in giro per l'Italia dai comunicatori sociali dei Comitati territoriali, regionali e dei Sda Uisp.

A partire da venerdì 1 maggio, sul profilo [Instagram di Uisp Nazionale](#) troverete un sondaggio che vi permetterà di decretare il video del mese di aprile. Potete votare anche [cliccando qui](#)

Il primo video è stato realizzato dal comitato Uisp Nazionale con il filmato "I 4 motivi per fare il Servizio civile in Uisp". [GUARDA IL VIDEO](#)

Il secondo video è stato realizzato dal comitato Uisp Nazionale con il video di lancio della nuova edizione di Vivicittà 2026 che ha coinvolto domenica 12 Aprile ben 40 città italiane. [GUARDA IL VIDEO](#)

Il terzo video è stato realizzato dal comitato Uisp di Padova con il video che parla di sport "fuori dallo skatepark". [GUARDA IL VIDEO](#)

Il quarto video è stato realizzato dal comitato Uisp di Foggia Manfredonia con il video della "Festanziani provinciale Uisp", la festa di comunità che unisce. [GUARDA IL VIDEO](#)

[Leggi l'articolo](#)

Sport sociale e per tutti Uisp: le notizie più lette e condivise della settimana

Nel corso di questi giorni in primo piano: Un nuovo modello sportivo si fa largo in Europa; Uisp riaccende i riflettori con 'Città in Danza' nel fine settimana; 25 aprile: l'Uisp celebra la Liberazione dentro e fuori dal campo; Il progetto Edusport nella Giornata della terra, per il futuro del mondo; Al via con l'acrobatica i Campionati nazionali delle Ginnastiche Uisp

[Leggi l'articolo](#)



Festival Sport Act: a Genova uniti per lo sport

Dal 2 al 4 maggio Genova ospiterà il “Festival Sport Act”, tre giorni dedicati allo sport come strumento di partecipazione, inclusione e valorizzazione del territorio. Un’iniziativa che si inserisce nel progetto europeo “Sport Act Interreg Marittimo” e che vede impegnate Uisp Liguria e Uisp Genova nella costruzione di un programma capace di unire attività sportive, riflessione e promozione del territorio. Sull’iniziativa abbiamo intervistato Tommaso Bisio, presidente Uisp Liguria: “Per Uisp Liguria e Uisp Genova è importante portare avanti costantemente i diversi progetti promossi dall’Uisp a livello nazionale. Questo progetto, in particolare, ci vede coinvolti perché ci permette di approfondire concretamente due importanti questioni legandole al nostro territorio, ovvero sport sociale e transizione sportiva”.

Il cuore della manifestazione sarà domenica 3 maggio con la **Genova Trail, organizzata da SiSport SSD**, con partenza alle ore 8 da Piazza Matteotti. Giunta alla quarta edizione, la gara rappresenta ormai un appuntamento consolidato per il **movimento del trail running**, capace di attrarre atleti e appassionati da tutta Italia. Genova si conferma scenario ideale per questa disciplina: una città che si sviluppa tra mare e monti, dove in pochi chilometri si passa dai vicoli del centro storico ai sentieri dell’Alta Via dei Monti Liguri. Un contesto unico che trasforma la corsa in un’esperienza di scoperta, tra natura, paesaggio e storia. Accanto alla dimensione sportiva, il Festival propone momenti aperti e accessibili. Sabato 2 maggio spazio a un gruppo di cammino nel Centro Storico, mentre lunedì 4 maggio si terrà il workshop **“Lo sport veicolo di socialità, inclusione e sviluppo del territorio”**, presso Terrazza Bonsai, dedicato al confronto tra istituzioni, associazioni e realtà del territorio.

[Clicca qui](#) per tutte le info sul programma delle gare.

Proprio sul valore della partecipazione si sofferma ancora Tommaso Bisio: “Saranno rappresentate diverse istituzioni, tra cui la **Regione Liguria**, che parteciperà con Simona Ferro, vicepresidente della Giunta regionale e assessora allo Sport, Formazione e Politiche giovanili, e Luca Lombardi, assessore al Turismo; la **Città Metropolitana di Genova**, con il consigliere delegato a Scuola e Pari Opportunità Filippo Bruzzone; il **Comune di Genova**, con il presidente del Consiglio Claudio Villa e diversi consiglieri comunali; i sindaci di **diversi comuni della Liguria**; il mondo associativo, oltre, ovviamente, ad **Anci Liguria**, partner di progetto, che sarà presente con la direttrice Annalisa Cevasco. E’ prevista anche la partecipazione del **presidente nazionale Uisp**, Tiziano Pesce”.

Numeri importanti anche per quanto riguarda il coinvolgimento complessivo: “Nelle giornate dedicate alla parte sportiva – prosegue Bisio – si conta che tra **gli 800 e i 900 partecipanti** saranno coinvolti attivamente

nelle diverse iniziative. Ma il pubblico sarà molto più ampio: si pensa fino a **cinquemila persone**, considerando che l'evento toccherà punti centrali della città. Il workshop del lunedì, invece, sarà volutamente più raccolto, con **30-40 partecipanti**, perché l'obiettivo è lavorare concretamente sui contenuti del progetto". Il Festival Sport Act diventa così un'occasione per mettere in relazione **sport, turismo e sviluppo locale**. "La realizzazione del progetto – conclude Bisio – rappresenta anche **un'opportunità per coinvolgere e valorizzare il settore del turismo sportivo**, a cui siamo estremamente legati". Un appuntamento che racconta una visione di sport aperta e inclusiva, capace di **generare comunità e di promuovere il territorio** attraverso esperienze condivise. (A cura di Francesca Spano)

Foto: pagina Facebook Genova Trail



Festival Sport Act: a Genova uniti per lo sport

Il Festival Sport Act porta a Genova in tre giornate dedicate a sport, inclusione e territorio. Le parole del presidente **Uisp Liguria**, Tommaso Bisio

Dal 2 al 4 maggio Genova ospiterà il "Festival Sport Act", tre giorni dedicati allo sport come strumento di partecipazione, inclusione e valorizzazione del territorio. Un'iniziativa che si inserisce nel progetto europeo "Sport Act Interreg Marittimo Italia-Francia" sostenuto dall'Unione europea e che vede impegnate **Uisp Liguria** e **Uisp Genova** nella costruzione di un programma capace di unire attività sportive, riflessione e promozione del territorio. Sull'iniziativa abbiamo intervistato Tommaso Bisio, presidente Uisp Liguria: "Per **Uisp Liguria** e **Uisp Genova** è importante portare avanti costantemente i diversi progetti promossi dall'Uisp a livello nazionale. Questo progetto, in particolare, ci vede coinvolti perché ci permette di approfondire concretamente due importanti questioni legandole al nostro territorio, ovvero sport sociale e transizione sportiva".

Il cuore della manifestazione sarà domenica 3 maggio con la **Genova Trail**, organizzata da **SiSport SSD**, con partenza alle ore 8 da Piazza Matteotti, di fronte a Palazzo Ducale, in pieno centro città. Giunta alla quarta edizione, l'evento rappresenta ormai un appuntamento consolidato per il movimento del trail running, capace di attrarre atleti e appassionati da tutta Italia. Dopo il via, alle ore 8 appunto, della Genova Trail Marathon, sulla distanza di 45 chilometri, alle 8.45 partiranno anche il City Trail (20 km), il Petit Trail (10 km) e la Puin Run, non competitiva sulla distanza di 10 chilometri.

Genova si conferma scenario ideale per questa disciplina: una città che si sviluppa tra mare e monti, dove in pochi chilometri si passa dai vicoli del centro storico ai sentieri dell'Alta Via dei Monti Liguri. Un contesto unico che trasforma la corsa in un'esperienza di scoperta, tra natura, paesaggio e storia. Accanto alla dimensione sportiva, il Festival propone momenti aperti e accessibili. Sabato 2 maggio spazio a un gruppo di cammino nel Centro Storico, mentre lunedì 4 maggio si terrà il workshop "Lo

sport veicolo di socialità, inclusione e sviluppo del territorio”, presso Terrazza Bonsai, dedicato al confronto tra istituzioni, associazioni e realtà del territorio.

Proprio sul valore della partecipazione si sofferma ancora Tommaso Bisio: "Saranno rappresentate diverse istituzioni, tra cui la Regione Liguria, che parteciperà con Simona Ferro, vicepresidente della Giunta regionale e assessora allo Sport, Formazione e Politiche giovanili, e Luca Lombardi, assessore al Turismo, oltre ad alcuni consiglieri regionali; la Città Metropolitana di Genova, con il consigliere delegato a Scuola e Pari Opportunità Filippo Bruzzone; il Comune di Genova, con il presidente del Consiglio Claudio Villa e diversi consiglieri; i sindaci di diversi comuni della Liguria; il mondo associativo, oltre, ovviamente, ad Anci Liguria, partner di progetto, che sarà presente con la direttrice Annalisa Cevasco. E' prevista anche la partecipazione del presidente nazionale **Uisp**, Tiziano Pesce, che concluderà i lavori".

Numeri importanti anche per quanto riguarda il coinvolgimento complessivo: "Nelle giornate dedicate alla parte sportiva - prosegue Bisio - si conta che tra gli 800 e i 900 partecipanti saranno coinvolti attivamente nelle diverse iniziative. Ma il pubblico sarà molto più ampio: si pensa fino a cinquemila persone, considerando che l'evento toccherà punti centrali della città. Il workshop del lunedì coinvolgerà decine di portatori d'interesse, con l'obiettivo di lavorare concretamente sui contenuti del progetto". Il Festival Sport Act diventa così un'occasione per mettere in relazione sport, turismo e sviluppo locale.

"La realizzazione del progetto - conclude Bisio - rappresenta anche un'opportunità per coinvolgere e valorizzare il settore del turismo sportivo, a cui siamo estremamente legati". Un appuntamento che racconta una visione di sport aperta e inclusiva, capace di generare comunità e di promuovere il territorio attraverso esperienze condivise. (A cura di Francesca Spano - Redazione Uisp Nazionale)



Nazionale

Festival Sport Act: a Genova uniti per lo sport

Il Festival Sport Act porta a Genova in tre giornate dedicate a sport, inclusione e territorio. Le parole del presidente Uisp Liguria, Tommaso Bisio

Dal **2 al 4 maggio Genova** ospiterà il "**Festival Sport Act**", tre giorni dedicati allo **sport** come strumento di **partecipazione, inclusione e valorizzazione del territorio**. Un'iniziativa che si inserisce nel progetto europeo "**Sport Act Interreg Marittimo Italia-Francia**" sostenuto dall'**Unione europea** e che vede impegnate **Uisp Liguria** e **Uisp Genova** nella costruzione di un programma capace di unire attività sportive, riflessione e promozione del territorio. Sull'iniziativa abbiamo intervistato **Tommaso Bisio, presidente Uisp Liguria**: "Per Uisp Liguria e Uisp Genova è importante portare avanti costantemente i diversi progetti promossi dall'Uisp a livello nazionale. Questo progetto, in particolare, ci vede coinvolti perché ci permette di approfondire concretamente due importanti questioni legandole al nostro territorio, ovvero **sport sociale e transizione sportiva**".

Il cuore della manifestazione sarà domenica 3 maggio con la **Genova Trail**, organizzata da **SiSport SSD**, con partenza alle ore 8 da Piazza Matteotti, di fronte a Palazzo Ducale, in pieno centro città. Giunta alla quarta edizione, l'evento rappresenta ormai un appuntamento consolidato per il **movimento del trail running**, capace di attrarre atleti e appassionati da tutta Italia. Dopo il via, alle ore 8 appunto, della **Genova Trail Marathon**, sulla distanza di 45 chilometri, alle 8.45 partiranno anche il **City Trail** (20 km), il **Petit Trail** (10 km) e la **Puin Run**, non competitiva sulla distanza di 10 chilometri.

Genova si conferma scenario ideale per questa disciplina: una città che si sviluppa tra mare e monti, dove in pochi chilometri si passa dai vicoli del centro storico ai sentieri dell'Alta Via dei Monti Liguri. Un contesto unico che trasforma la corsa in un'esperienza di scoperta, tra natura, paesaggio e storia. Accanto alla dimensione sportiva, il Festival propone momenti aperti e accessibili. Sabato 2 maggio spazio a un gruppo di cammino nel Centro Storico, mentre lunedì 4 maggio si terrà il workshop "**Lo sport veicolo di socialità, inclusione e sviluppo del territorio**", presso Terrazza Bonsai, dedicato al confronto tra istituzioni, associazioni e realtà del territorio.

[Clicca qui](#) per tutte le info sul programma delle gare.

Proprio sul valore della partecipazione si sofferma ancora Tommaso Bisio: "Saranno rappresentate diverse istituzioni, tra cui la **Regione Liguria**, che parteciperà con Simona Ferro, vicepresidente della Giunta regionale e assessora allo Sport, Formazione e Politiche giovanili, e Luca Lombardi, assessore al Turismo, oltre ad alcuni consiglieri regionali; la **Città Metropolitana di Genova**, con il consigliere delegato a Scuola e Pari Opportunità Filippo Bruzzone; il **Comune di Genova**, con il presidente del Consiglio Claudio Villa e diversi consiglieri; i sindaci di **diversi comuni della Liguria**; il mondo associativo, oltre, ovviamente, ad **Anci Liguria**, partner di progetto, che sarà presente con la direttrice Annalisa Cevasco. E' prevista anche la partecipazione del **presidente nazionale Uisp**, Tiziano Pesce, che concluderà i lavori".

Numeri importanti anche per quanto riguarda il coinvolgimento complessivo: "Nelle giornate dedicate alla parte sportiva - prosegue Bisio - si conta che tra **gli 800 e i 900 partecipanti** saranno coinvolti attivamente nelle diverse iniziative. Ma il pubblico sarà molto più ampio: si pensa fino a **cinquemila persone**, considerando che l'evento toccherà punti centrali della città. Il workshop del lunedì coinvolgerà decine di portatori d'interesse, con l'obiettivo di lavorare concretamente sui contenuti del progetto". Il Festival Sport Act diventa così un'occasione per mettere in relazione **sport, turismo e sviluppo locale**.

"La realizzazione del progetto - conclude Bisio - rappresenta anche **un'opportunità per coinvolgere e valorizzare il settore del turismo sportivo**, a cui siamo estremamente legati". Un appuntamento che racconta una visione di sport aperta e inclusiva, capace di **generare comunità e di promuovere il territorio** attraverso esperienze condivise. *(A cura di Francesca Spano)*

Foto: pagina Facebook Genova Trail

LA SCOMPARSA DI ALEX ZANARDI Il cordoglio della Uisp

Un minuto di silenzio in tutte le manifestazioni del fine settimana

Con profonda tristezza apprendiamo della scomparsa di Alex Zanardi, esempio straordinario di coraggio, determinazione e amore per la vita.

La sua storia, dentro e fuori lo sport, ha incarnato i valori più autentici della solidarietà e della resilienza.

A nome di tutta l'UISP, esprimo il più sincero cordoglio alla sua famiglia e a tutti coloro che gli hanno voluto bene.

Alex ci lascia un'eredità morale immensa, che non potrà che continuare a guidare il nostro impegno quotidiano.

Grazie Alex, per aver condiviso momenti importanti del percorso associativo Uisp, grazie per averci insegnato a non arrenderci mai.

L'UISP si unisce al lutto di tutto lo sport italiano e aderisce all'invito del Coni e del Cup di far osservare un minuto di silenzio in occasione di tutte le manifestazioni sportive che si svolgeranno in Italia nel fine settimana, per onorare la memoria di Alex Zanardi inimitabile campione dello sport.

Zuppi: Alex Zanardi «un lottatore di speranza». Mattarella: resterà un punto di riferimento

Il messaggio del Capo dello Stato: avverto profondo dolore, come l'Italia intera.

L'arcivescovo della "sua" Bologna: un campione nello sport e nella vita

Un «campione nello sport e nella vita», «lottatore di speranza sempre, fino alla fine, aiutato dall'amore dei suoi cari»: così il **cardinale Matteo Zuppi** definisce Alex Zanardi nel messaggio [per la sua morte](#) esprimendo «a nome della Chiesa di Bologna vicinanza nella preghiera, cordoglio e partecipazione al dolore della famiglia», rivolgendo «un pensiero anche a quanti in questi anni hanno conosciuto la sua testimonianza, in particolare il mondo sportivo, quello giovanile e dei diversamente abili, e anche i medici e il personale sanitario che lo hanno curato ed assistito».

Zanardi era nato il 23 ottobre 1966 a Bologna, la diocesi della quale il presidente della Cei è arcivescovo, e andava pubblicamente fiero delle proprie radici petroniane. «Le sue imprese sportive e le sue ripartenze, anche nei momenti più bui – scrive Zuppi nel messaggio diffuso dall'Arcidiocesi – ci sono di esempio e costituiscono un insegnamento soprattutto per i giovani e per coloro che si trovano in difficoltà per disabilità, incidenti o malattie. Con coraggio e passione ha dimostrato più volte come sia possibile rialzarsi dalle cadute». Il pensiero di Zuppi si fa infine preghiera al «Signore per lui e per la sua famiglia», esprimendo «così la nostra vicinanza in questo momento doloroso. Come ci ha insegnato anche il recente Giubileo della Speranza – conclude il cardinale – consegniamo la sua testimonianza a Dio che è la fonte di ogni speranza». Nel gran numero di messaggi diffusi da personalità istituzionali, campioni dello sport e associazioni legate al mondo della disabilità, spicca quello del Capo dello Stato, che dà voce a un dolore vastissimo nel Paese, espressione dell'affetto collettivo per Alex Zanardi e della popolarità della sua figura. «Come l'intera Italia – scrive **Sergio Mattarella**

– avverto profondo dolore per la morte di Alex Zanardi. Sportivo di eccelse qualità, ha dimostrato straordinaria personalità anche dopo il gravissimo incidente che ha subito. Divenuto campione paralimpico, è stato per tutti questi anni punto di riferimento di tutto lo sport, amato e ammirato anche per il coraggio, la resilienza e la capacità di trasmettere entusiasmo. La sua figura ha rappresentato punto di riferimento anche oltre il mondo dello sport e lo rimarrà nel ricordo degli italiani. Esprimo alla famiglia la vicinanza della Repubblica».

Per la presidente del Consiglio **Giorgia Meloni** «l'Italia perde un grande campione e un uomo straordinario, capace di trasformare ogni prova della vita in una lezione di coraggio, forza e dignità. Alex Zanardi ha saputo rimettersi in gioco ogni volta, affrontando anche le sfide più dure con determinazione, lucidità e una forza d'animo fuori dal comune. Con i suoi risultati sportivi, con il suo esempio e con la sua umanità, ha dato a tutti noi molto più di una vittoria: ha dato speranza, orgoglio e la forza di non arrendersi mai. A nome mio e del governo – conclude la premier – rivolgo un pensiero commosso e la più sincera vicinanza alla sua famiglia e a tutti coloro che gli hanno voluto bene. Grazie di tutto, Alex».

«Accompano con la preghiera il ricordo di Alex Zanardi. Nella prova e nel dolore ha sempre saputo testimoniare il coraggio della speranza». È l'omaggio del **cardinale Gianfranco Ravasi**, a lungo presidente del Dicastero vaticano per la Cultura al campione scomparso a 59 anni –. Lo sport, vissuto con passione e dignità, può diventare scuola di umanità e forza per affrontare la gara più difficile: quella della vita».

VITA

Alex, una lezione di vita che continua

È morto Alex Zanardi. Ha lasciato un segno profondo non solo nello sport, ma nella società. Ha contribuito a cambiare lo sguardo sulla disabilità, a superare stereotipi, a costruire una cultura più

inclusiva e consapevole. Lo ha fatto senza proclami, ma attraverso l'esempio, che resta sempre la forma più potente di comunicazione. Il ricordo di Vincenzo Falabella, presidente Fish e consigliere Cnel

o conosciuto **Alex Zanardi** tanti anni fa. Fin dal primo incontro ho avuto la netta percezione di trovarmi davanti a una persona fuori dal comune. Non per la notorietà, non per i successi già straordinari, ma per quel modo unico di stare al mondo: autentico, diretto, capace di mettere gli altri a proprio agio senza mai perdere profondità. Col tempo ho capito che quella sensazione iniziale era solo l'inizio di una scoperta più grande.

Parlare di Alex significa inevitabilmente parlare di sport, di traguardi, di imprese che hanno segnato un'epoca. Ma fermarsi a questo sarebbe limitante. Le sue vittorie, pur straordinarie, rappresentano solo una parte di ciò che è stato. Ciò che davvero lo distingue è la capacità di aver trasformato ogni momento della sua vita, anche i più duri, in un'occasione per andare oltre, per riscrivere il significato stesso di limite.

Una testimonianza concreta

La sua esistenza è stata una testimonianza concreta di resilienza, ma anche di lucidità e consapevolezza. Alex non ha mai nascosto la fatica, non ha mai semplificato il dolore. Lo ha attraversato, lo ha guardato in faccia, scegliendo ogni volta di reagire con coraggio, con ironia e con una dignità che non è mai venuta meno. In un contesto in cui spesso si tende a raccontare solo il successo, lui ha insegnato il valore del percorso, della caduta, della capacità di rialzarsi senza perdere sé stessi.

Le sue gesta, le sue imprese indimenticabili, resteranno vive ben oltre il tempo, impresse nella memoria collettiva come un patrimonio di valori prima ancora che di risultati sportivi. Alex Zanardi ha saputo trasformare ogni traguardo in un messaggio potente, capace di raggiungere soprattutto chi ogni giorno affronta la propria condizione di disabilità con sacrificio, determinazione e dignità. Le sue vittorie non sono mai state soltanto personali: sono diventate simboli condivisi, esempi concreti di ciò che è possibile costruire anche quando la vita impone ostacoli durissimi. In lui, tante persone hanno trovato forza e coraggio, non perché offrisse illusioni, ma perché dimostrava, con la sua esperienza, che si può guardare oltre le difficoltà senza negarle.

Accanto al campione, però, c'era l'uomo. Ed è quell'uomo che porto con me con maggiore intensità.

Ricordo i suoi sfottò, mai banali, sempre intelligenti, capaci di strappare un sorriso anche nelle giornate più pesanti. Ricordo le risate, vere, di quelle che nascono da una complicità sincera. Ricordo le telefonate, gli incontri, i momenti in cui riuscivamo a prenderci in giro con naturalezza, anche sulla nostra condizione di

persone con disabilità. In quei momenti non c'era spazio per la retorica, né per il pietismo: c'era libertà, c'era rispetto, c'era una leggerezza che non sminuiva le difficoltà, ma le rendeva più affrontabili.

In quella ironia condivisa c'era una forza straordinaria. Era il segno di un'amicizia semplice e pura, fatta di verità, di umanità, di un riconoscersi reciproco senza bisogno di spiegazioni. Sensazioni e sentimenti che hanno accompagnato il nostro percorso e che oggi rappresentano uno dei ricordi più preziosi che conservo.

Il segno di Alex

Alex ha lasciato un segno profondo non solo nello sport, ma nella società. Ha contribuito a cambiare lo sguardo sulla disabilità, a superare stereotipi, a costruire una cultura più inclusiva e consapevole. Lo ha fatto senza proclami, ma attraverso l'esempio, che resta sempre la forma più potente di comunicazione.

Oggi il dolore per la sua assenza è forte, ma ancora più forte è la gratitudine per ciò che ha saputo essere. Perché alcune persone non si esauriscono nel tempo della loro vita: continuano a vivere nelle idee che hanno trasmesso, nei valori che hanno incarnato, nelle persone che hanno ispirato.

Alex è una di queste.

E il suo esempio continuerà a camminare, ogni giorno, accanto a noi.

Non è un addio, Alex, ma un grazie. Per quello che hai fatto, per quello che ci hai insegnato, per la forza che continui a trasmettere. Il tuo esempio resterà con noi, nei gesti di ogni giorno, nelle difficoltà affrontate con coraggio, nella voglia di non arrendersi.

Continuerai a vivere così, semplicemente, dentro ognuno di noi. Sempre.

la Repubblica50

Flotilla, Procura di Roma indaga per sequestro di persona: tre esposti al vaglio

Fascicolo avviato dopo l'arrivo di tre esposti anche su vicenda di de Avila e Abukeshek

La Procura di Roma ha aperto un fascicolo di indagine per sequestro di persona in relazione all'abbordaggio da parte delle autorità israeliane delle 22 barche della Global Sumud Flotilla avvenuto la notte del 29 aprile al largo di Creta in acque internazionali.

All'attenzione dei pm di piazzale Clodio sono arrivate tre esposti tra cui due che riguardano la posizione degli attivisti [Thiago de Avila](#) e [Saif Abukeshek](#) attualmente detenuti in carcere che sono stati prelevati mentre si trovavano a bordo di imbarcazioni italiane.

Il pm di Roma Stefano Opilio e la pm Lucia Lotti apriranno una nuova inchiesta in relazione a quanto accaduto, quando la marina israeliana ha intercettato le imbarcazioni della Flotilla in acque internazionali, nella zona di ricerca e soccorso (Sar) greca, a oltre 600 miglia nautiche dalle coste di Gaza.

I magistrati, che gestiranno il fascicolo insieme al procuratore Francesco Lo Voi, ipotizzeranno, probabilmente, inizialmente il solo sequestro di persona.

Sono tre gli esposti al vaglio nei quali sono denunciati anche i reati di tortura, sequestro di persona, rapina e danneggiamento con pericolo di naufragio. Al momento il fascicolo è contro ignoti. L'altro procedimento aperto è nato dagli esposti presentati dai 36 attivisti italiani che hanno preso parte alla Global Sumud Flotilla nell'ottobre scorso.



3 maggio. Libertà di stampa? Quanta ipocrisia nell'ossequiare i potenti...

Celebriamo oggi la Giornata internazionale della Libertà di stampa. Ma cosa c'è da celebrare? L'ipocrisia, probabilmente.

Restiamo nel nostro Paese, abbiamo avuto 30 giornalisti uccisi, per la quasi totalità manca la piena verità.

Proviamo a vedere le loro storie:

Cosimo Cristina: ucciso nel 1960, non ha verità e giustizia, definito sin da subito come “suicidio”, ennesimo depistaggio;

Mauro De Mauro: ucciso nel 1970, mai ritrovato il corpo. Non ha verità e giustizia, indagava su mafia e “affari” come la morte di Enrico Mattei ed il golpe Borghese;

Giovanni Spampinato: ucciso nel 1972, a soli 25 anni nella mia provincia di Ragusa. Condannato il figlio dell'allora presidente del Tribunale di Ragusa. Ancora oggi non c'è piena verità sul suo omicidio, rimangono le sue inchieste sull'estrema destra e la mafia;

Carlo Casalegno: ucciso nel 1977 dalle Brigate Rosse, verità processuale;

Peppino Impastato: ucciso nel 1978, la notte del ritrovamento del corpo di Aldo Moro. Ancora oggi non c'è piena verità sul suo omicidio, e quella che abbiamo la dobbiamo alla madre, Felicia Impastato, al fratello Giovanni ed alla nipote Luisa. Quella che abbiamo, appunto: come ad esempio il depistaggio messo in atto da alcuni ufficiali dei carabinieri (su tutti il generale Subranni, prescritto!). Una vergogna.

Mario Francese: ucciso nel 1979, condannati i vertici della cupola di cosa nostra; a fare luce contribuì con la sua vita innanzitutto il figlio Giuseppe che si suicidò non reggendo alla sofferenza dopo la condanna; ancora oggi permangono diversi punti oscuri sui mandanti.

Walter Tobagi: ucciso nel 1980, ancora oggi mille misteri sul suo omicidio;

Graziella De Palo e Italo Toni: scomparsi a Beirut nel 1980, mai ritrovati, nessuna verità sulla loro fine drammatica;

Pippo Fava: ucciso nel 1984, denunciò con la sua straordinaria penna gli affari tra la mafia, la politica e l'imprenditoria (i "cavalieri") nella sua Catania ed in Sicilia. Condannati nella mafia siciliana (Santapaola e Ercolano) ma con grandi responsabilità della politica locale, ed una piena verità che ancora oggi manca;

Giancarlo Siani: ucciso nel 1985, verità processuale ottenuta con le condanne tra esecutori e mandanti del clan Nuvoletta;

Almerigo Grilz: ucciso nel 1987 in Mozambico, nessuna condanna;

Mauro Rostagno: ucciso nel 1988, manca piena verità processuale e storica; indagava su interessi tra mafia, politica e massoneria.

Beppe Alfano: ucciso nel 1993, ci sono brandelli di verità processuale, una verità storica chiarissima, ancora oggi infinità ipocrisia su chi lo ha "tradito" tra magistrati e forze dell'ordine;

Guido Puletti: ucciso nel 1993 in Bosnia, non si conoscono gli esecutori;

Marco Luchetta, Alessandro Saša Ota e Dario D'Angelo: ucciso nel 1994 a Mostar (Bosnia), inchiesta archiviata;

Ilaria Alpi e Miran Hrovatin: uccisi nel 1994 a Mogadiscio (Somalia), tra testimoni falsi e depistaggi, nessuna condanna;

Marcello Palmisano: ucciso nel 1995 a Mogadiscio (Somalia), nessuna condanna;

Gabriel Gruner: ucciso nel 1999 in Kosovo, nessuna condanna;

Antonio Russo: ucciso nel 2000 in Georgia, aveva raccolto prove dell'utilizzo di armi illegali contro i bambini ceceni, con pesanti accuse di responsabilità del governo di Putin. Nessuna condanna;

Maria Grazia Cutuli: uccisa in Afghanistan nel 2001, aveva scoperto un deposito di gas nervino in una base talebana abbandonata. Condannati gli esecutori;

Raffaele Ciriello: ucciso nel 2002 a Ramallah da una raffica di proiettili sparata da un carro armato israeliano. Nonostante testimonianze dirette indichino l'esercito israeliano, l'inchiesta ufficiale israeliana ha negato la responsabilità dei propri soldati. Nessuna condanna;

Enzo Baldoni: rapito e ucciso in Iraq il 26 agosto 2004 da un gruppo fondamentalista legato ad Al Qaeda. I resti del cadavere vengono riportati in Italia solo nell'aprile 2010, a quasi sei anni dal suo omicidio. Nessuna condanna;

Fabio Polenghi: ucciso a Bangkok nel 2010, nessuna condanna;

Vittorio Arrigoni: rapito e ucciso a Gaza nel 2011, condannati a Gaza, ma verità non chiara;

Simone Camilli: ucciso nel 2014 a Gaza, nessuna condanna;

Andrea (Andy) Rocchelli: ucciso nel 2014 nel Donbass, nessuna condanna;

E' molto facile celebrare una giornata in loro ricordo battendoci il petto, molto più complesso e difficile impegnarsi realmente per dare loro (almeno) piena verità.

Ed invece è proprio questo che dobbiamo a questi giornalisti ed alle loro famiglie, uno scatto d'orgoglio, un salto in avanti, cercando di contribuire alla raccolta di informazioni spesso difficili da ammettere.

Ricordiamoci che l'Articolo 21 della Costituzione è innanzitutto l'articolo dedicato alle cittadine e ai cittadini, non (solo) quello dei giornalisti. In un Paese, il nostro, dove la politica – da sempre – controlla la Rai, televisione pubblica, i giornalisti continuano ad essere minacciati, le querele temerarie sono in aumento (e da anni nessun governo è intervenuto per porre freno, così come le diverse maggioranze parlamentari non hanno mai approvato norme significative) ed il Media Freedom Act non è stato recepito. A ciò si aggiunge la posizione nella classifica di Reporter appena stilata: 56simi, sette posizioni perse rispetto allo scorso anno (quando già non brillava il nostro 49simo posto!).

Ha ragione, come spesso accade, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella che due anni fa ci ammonì, spiegando che "la libertà di stampa, insieme alla libertà di essere informati, è il termometro della salute democratica di un Paese".

Cosa vogliamo celebrare, quindi? L'ipocrisia di chi vuole continuare a far finta che tutto vada bene?

No, non va affatto bene. Giusto celebrare le colleghe e i colleghi che non ci sono più, ma ancora più importante sarebbe battersi per le verità che mancano. La loro memoria si onora così. Ed anche la libertà d'informazione.

la Repubblica50

Libertà di stampa: gli attacchi contro le giornaliste sono aumentati del 50% dal 2020 ad oggi

L'Intelligenza Artificiale alimenta la violenza online contro le donne che lavorano nel mondo dell'informazione. Un report di "UN Women"

ROMA – Un nuovo rapporto di [UN Women](#), pubblicato in occasione della *Giornata Mondiale della Libertà di Stampa* che si celebra ogni anno il 3 maggio, evidenzia come la violenza online contro le donne che ricoprono ruoli pubblici stia diventando sempre più sofisticata e invasiva nell'era dell'Intelligenza Artificiale. "L'IA rende gli abusi più facili e più dannosi – commenta Kalliopi Mingerou, responsabile del team dell'agenzia ONU impegnata a porre fine alla violenza contro le donne – e contribuisce all'erosione di diritti conquistati a fatica in un contesto globale caratterizzato da arretramento democratico e misoginia diffusa". Questo tipo di violenza ha gravi ripercussioni sul benessere e sulla qualità del lavoro delle donne che spesso, per non soccombere, scelgono di autocensurarsi, soprattutto sui social media.

Il dossier. La ricerca dal titolo “*Tipping point: Online violence impacts, manifestations and redress in the AI age*”, si basa su un sondaggio del 2025 a cui hanno partecipato 641 persone provenienti da 119 Paesi. I risultati hanno rivelato che il 12 per cento delle donne che difendono i diritti umani, attiviste, giornaliste e altre professioniste dei media, ha subito la condivisione non consensuale di immagini personali, inclusi contenuti intimi o sessuali. Il 6 per cento è stata vittima di *deepfake*, ovvero di immagini false o manipolate generate dall'intelligenza artificiale, mentre una su tre ha ricevuto proposte sessuali online. Il 41 per cento delle intervistate ha dichiarato di autocensurarsi sui social media per evitare abusi, mentre il 19 per cento si autocensura sul luogo di lavoro per lo stesso motivo.

I media. La situazione è ancora più critica per le giornaliste e per le donne che lavorano nel mondo dei media: il numero di quelle che ha scelto l'autocensura per evitare attacchi e abusi è cresciuto del 50 per cento rispetto al 2020. “Quando gruppi di destra online mi etichettano come traditrice e migliaia di messaggi WhatsApp diffondono queste accuse, vivere nel mio Paese diventa terrificante”, ha raccontato ai ricercatori una giornalista indiana che si occupa di ambiente. L'aspetto positivo è che le giornaliste e le operatrici dei media denunciano di più: il 22 per cento contro l'11 per cento del 2020 e sono più propense a intraprendere azioni legali contro gli autori dei post offensivi sui social media o i loro datori di lavoro.

Le forme della violenza. Una manifestazione particolarmente pericolosa è la creazione di immagini false con l'IA generativa. Questi attacchi vanno dall'utilizzo di app che servono a spogliare le donne in foto fino a video che simulano uno stupro. Secondo un'analisi condotta dal *Center for Countering Digital Hate* (CCDH) una singola app può produrre fino a 6.700 immagini all'ora. Tutte queste forme di abuso, considerate rare fino a qualche anno fa, adesso rappresentano una parte significativa del vasto ecosistema della violenza online.

L'impatto sul benessere. Il rapporto documenta il grave impatto che la violenza online sta avendo sulla salute mentale delle donne. Quasi un quarto delle giornaliste e delle operatrici dei media, il 24,7 per cento, è in cura per ansia o depressione e quasi il 13 per

cento ha ricevuto una diagnosi di disturbo da stress post-traumatico. Nonostante la violenza online sia sempre più diffusa, ci sono ancora molte lacune nella tutela legale contro le vittime: i dati della Banca Mondiale mostrano che meno del 40 per cento dei Paesi ha leggi che proteggono le donne dalle molestie o dallo stalking online.



Libertà di stampa, iniziative per ricordare i giornalisti uccisi

Cercare la verità – Ieri si è celebrata la Giornata Mondiale per la libertà di stampa. Domani a Roma l'iniziativa in ricordo dei giornalisti italiani uccisi e per proteggere chi rischia quotidianamente. Ascoltiamo Alberto Spampinato, presidente di Ossigeno per l'informazione.



Ingegnere e scienziate, numeri in crescita nei Paesi europei

Nell'Ue le donne tra scienziati e ingegneri sono quasi raddoppiate dal 2008, ma restano ferme al 40,5% con forti divari tra Paesi e settori

La tendenza c'è, anche se i numeri sono ancora bassi: nei Paesi dell'Ue cresce il numero di donne che lavorano come [scienziate e ingegnere](#). Nell'arco di 16 anni il dato è più che raddoppiato. Si è passati da 3,4 milioni nel 2008 ai 5,2 milioni del 2014, per poi arrivare a 7,9 milioni del 2024.

«In tutte le attività economiche, le donne hanno rappresentato il 40,5% della forza lavoro di scienziati e ingegneri nel 2024 - dice un rapporto Eurostat -. Questa quota era più alta nel totale dei servizi ad alta intensità di conoscenza con una percentuale del 45,1% e nelle categorie di servizi con un 45,0%. Nella produzione, le donne rappresentavano il 22,4% degli scienziati e degli ingegneri, mentre in altre attività, quella quota era del 23,6%».

La percentuale più alta in Lettonia

La percentuale più alta di donne scienziate e ingegnere, nel 2024, si è registrata in Lettonia dove la quota sul totale è stata del 50,9%, poi in Danimarca, 48,8%, Estonia 47,9% Spagna 47,6% e Bulgaria e Irlanda, entrambe 47,3%. La più bassa rappresentanza di scienziate e ingegnere è stata in Finlandia 30,7%, seguita da Ungheria 31,7%, Lussemburgo 32,4%, Slovacchia 33,6% e Germania 34,6%. In 4 regioni della Spagna la percentuale ha superato il 50%.

Tra i paesi fanalino di coda, con le percentuali più basse ci sono la regione ungherese di Közép-Magyarország (con il 30,0%), la regione finlandese di Manner-Suomi (30,7%), e le regioni tedesche di Renania-Palatinato, Baden-Württemberg e Assia.

Non va molto meglio in Italia dove i numeri sono inferiori al 40%: la percentuale di donne sul numero totale di scienziati e ingegneri è del 38,015 nel centro Italia, del 37,5% nelle isole e del 34,949% nel nord ovest, 34,574% a nord est, e 31,113% al sud. Qualche crescita si registra nelle iscrizioni all'albo degli ingegneri da parte delle donne.

La scienziate

Eppure anche nel mondo della [ricerca scientifica](#) gli esempi sia del passato che del presente non mancano. A guardare positivamente il dato, anche se rimarca che «c'è ancora tanto lavoro da fare», è Eleonora Cocco, direttrice del Centro regionale per la diagnosi e la cura della Sclerosi multipla dell'ospedale Binaghi di Cagliari e docente universitaria. Un centro diretto, oggi ma anche in passato, da donne. «Il fatto di avere esempi donna è senza dubbio positivo, noi abbiamo avuto una grande maestra - dice -. Il fatto di avere dei punti di riferimento è molto bello e anche importante per le ragazze che decidono di fare ricerca».

Il segno di un cambiamento che cancella il luogo comune della ricerca scientifica confinata ai maschi e fa sì che chi ricopre un ruolo si senta autorizzato a farlo senza doversi sentire a disagio. «Si può dire che si sta sempre più buttando giù lo stigma, naturalmente c'è lavoro da fare - aggiunge -. È chiaro che sta cambiando qualcosa. Questa visione "differente" che vede le donne al comando non può che favorire quel cammino che va verso nella direzione della parità». Un passo importante ma non definitivo perché «ancora ci vogliono politiche di genere ed è necessario lavorare perché si abbattano gli stereotipi».

La rettrice

Che ci sia ancora strada da fare lo sottolinea anche la rettrice dell'Università Sapienza di Roma Antonella Polimeni. «Nonostante i progressi degli ultimi anni, il gender gap nelle STEM rimane significativo e diffuso su tutto il territorio nazionale, senza differenze marcate tra aree ma con livelli complessivamente bassi. Questo indica che il problema è strutturale e non circoscritto a specifiche realtà locali - dice -. A incidere è ancora il peso di fattori culturali radicati: stereotipi di genere e pregiudizi scoraggiano in particolare le ragazze dall'intraprendere percorsi Stem, che sono invece spesso percepiti come più adatti ai ragazzi. Ciò alimenta un divario che si costruisce già nei primi anni di scuola e si consolida nel tempo». Una strada perché il dato possa crescere, secondo la rettrice ci può essere, ma «a condizione che si intervenga in modo continuativo e sistemico. Scuola e università, come comunità educanti, devono incidere in maniera decisiva rafforzando l'orientamento già nei primi anni di formazione e accompagnando le studentesse verso scelte più consapevoli e libere da condizionamenti».

Lituania

La Lituania rappresenta uno dei casi più avanzati in Europa per partecipazione femminile nelle STEM: le donne costituiscono circa il 63% della forza lavoro complessiva nel settore e oltre il 52% tra scienziati e ingegneri, ben al di sopra della media Ue.

Nel comparto tecnologico, pur con una presenza più limitata (circa 27%), si registra una crescente inclusività e una forte presenza femminile anche nei ruoli di leadership. Tra le figure più note Milda Mitkutė (cofondatrice di Vinted), Simona Andrijauskaitė e Dalia Lašaitė.

Disordine

Determinante è stato il programma "Women Go Tech", che dal 2017 ha accompagnato circa 800 donne verso carriere ICT, lavorando non solo sulle competenze ma anche su fiducia e networking. Parallelamente, il Paese investe nelle scienze della vita, settore destinato a crescere fino al 5% del Pil entro il 2030.

Secondo il rapporto "She Figures 2024", la Lituania è seconda nell'Ue per partecipazione femminile nella ricerca e innovazione. Resta però un divario in alcuni ambiti tecnici e nei finanziamenti alla ricerca, motivo per cui è stato adottato un Piano per l'uguaglianza di genere 2026-2029.

Spagna

In Spagna le donne rappresentano il 50,5% del personale nella ricerca pubblica, ma solo il 31,2% nel settore privato, con una media complessiva del 39,6%. La presenza femminile supera il 50% anche nei dottorati, ma resta più bassa in ingegneria e architettura.

Il miglioramento è legato anche a interventi normativi, come la legge 17/2022 che impone equilibrio di genere negli organi di valutazione, e a programmi istituzionali come l'Osservatorio Donne, Scienza e Innovazione e "Women in Innovation".

Persistono tuttavia ostacoli strutturali: difficoltà di conciliazione tra lavoro e vita privata, minore stabilità occupazionale nei settori industriali e barriere all'avanzamento di carriera.

Austria

In Austria la presenza femminile nelle STEM è cresciuta costantemente: oggi le donne rappresentano circa il 39% degli studenti e dei laureati nelle discipline scientifiche, con un aumento significativo nell'ultimo decennio, soprattutto nelle università di scienze applicate.

Permane però una forte segregazione del mercato del lavoro: le donne sono concentrate nei settori sociali e dell'istruzione, mentre nell'industria la loro quota resta intorno a un quarto. Solo il 31% delle laureate STEM lavora effettivamente in ambito STEM, contro il 60% degli uomini.

Tra le principali criticità emergono condizioni di lavoro difficili, scarse opportunità di carriera e ambienti poco inclusivi. Politiche come il fondo "LEA – Let's Empower Austria" puntano a contrastare stereotipi e favorire l'accesso delle donne alle carriere scientifiche.

Albania

Anche in Albania le donne restano sottorappresentate nei settori ICT e ingegneristici, con una prevalenza maschile tra studenti e lavoratori.

Secondo esperti del settore, le principali barriere sono legate a stereotipi culturali radicati e alla mancanza di modelli femminili di riferimento. Iniziative come il Network of Albanian Women in STEM cercano di contrastare questi fattori, ma resta fondamentale tradurre le strategie nazionali in misure concrete.

Il divario si riflette anche sul piano retributivo, con un gap salariale significativo tra uomini e donne nei settori ad alta qualificazione.

**Questo articolo rientra nel progetto di [giornalismo collaborativo europeo "Pulse"](#) ed è stato realizzato con il contributo di Justė Ancevičiūtė (Delfi, Lithuania); Ana Somavilla (El Confidencial, Spagna); Natascha Iekert (Der Standard, Austria); Tornike Kakalashvili (OBCT, Albania)*

Internazionale

Il primo maggio e le intelligenze artificiali

“Contrattazione, nuove tutele e nuovi diritti per l’Italia che cambia nell’era dell’intelligenza artificiale” è il sottotitolo che i sindacati confederati, Cgil, Cisl e Uil, hanno dato alla loro campagna di comunicazione per il corteo del primo maggio, la festa delle lavoratrici e dei lavoratori. È un messaggio che sottolinea come questa nuova tecnologia sia ormai parte integrante del mondo reale e, prima o poi, ci costringerà a fare i conti con le conseguenze delle sue applicazioni.

Molte persone si chiedono quale sarà l’impatto che questi strumenti avranno sul mondo del lavoro. La verità è che, in questa fase di cambiamenti, è davvero difficile fare previsioni. Possiamo basarci, almeno parzialmente, su quello che sta già succedendo in Cina dove, come racconta [il reportage di Chang Che per il Guardian pubblicato da Internazionale](#), l’automazione in fabbrica è già sei volte più avanzata rispetto agli Stati Uniti. E dove imprenditori della robotica come Chen Liang, fondatore della Guchi robotics, sono convinti che “entro la metà del prossimo

decennio gran parte dei compiti di assemblaggio in fabbrica sarà quasi completamente automatizzata”.

Come molti suoi colleghi che lavorano nell'industria robotica cinese, scrive Chang Che, “Chen guarda con distacco alla sostituzione della manodopera umana: per lui, l'avanzata travolgente della tecnologia è ineluttabile quanto lo scorrere del tempo. Quando gli ho chiesto delle conseguenze sociali del suo lavoro, ha ammesso che lui e i suoi soci avevano parlato di piani d'emergenza per i dipendenti licenziati”.

Come se non bastasse, la robotica è solo un aspetto dell'automazione: le intelligenze artificiali generative fanno scricchiolare anche posti di lavoro che fino a pochi anni fa non immaginavamo automatizzabili.

Il 22 aprile la Repubblica ha pubblicato uno speciale monografico intitolato “L'ia ti farà davvero perdere il lavoro?”. L'editoriale si apre con un dato curioso: nei primi tre mesi del 2026 la redazione ha ricevuto novecentottantaquattro fra studi, ricerche e comunicati sull'impatto delle ia sul lavoro. Quasi dieci al giorno, festività incluse. Le previsioni e gli studi si contraddicono fra loro. E spesso provengono da fonti interessate.

In uno degli articoli di questo speciale vengono raccolte alcune testimonianze. Dario Amodei, l'amministratore delegato della Anthropic, prevede che il cinquanta per cento dei lavori impiegatizi junior scomparirà entro il 2030. Per Mustafa Suleyman della Microsoft “la maggior parte dei lavori impiegatizi sarà completamente automatizzata dalle ia” entro il 2027.

Il presidente della Salesforce Marc Benioff dice che l'azienda non assumerà ingegneri nell'anno fiscale 2026. Andrej Karpathy, ex direttore dell'ia della Tesla, afferma di non scrivere più codice di programmazione da dicembre 2025.

[Un post di Matt Shumer su X](#) (ottantasei milioni di visualizzazioni) viene citato come prova che “qualcosa di grosso sta succedendo”. Anche Shumer, come tutti gli altri citati, investe nelle ia e le vende.

Magari queste persone credono veramente a quello che dicono. Ma per loro, sostenere con forza la narrativa del meteorite che si abbatte sul mondo del lavoro è anche un modo per difendere enormi interessi economici. Le loro previsioni non sono dati e non si basano su fatti già accaduti. Dovremmo cominciare a trattarle per quel che sono: comunicati commerciali che, troppo spesso, vengono raccontati come se fossero analisi accurate e inevitabili.

In generale, però, questo non accade e il quadro che emerge dai discorsi pubblici sulle ia e il mondo del lavoro racconta sempre lo stesso schema: l'ineluttabilità della transizione, la sua velocità e dunque la corsa contro il tempo per trovare soluzioni, l'urgenza di adattarsi. È esattamente quello che le aziende della Silicon valley e cinesi vogliono che leggiamo.

Un no convinto

C'è un altro problema: vogliamo che le decisioni che riguardano centinaia di milioni di persone vengono lasciate alle aziende private? La risposta dovrebbe essere un no convinto, [anche se queste aziende pubblicano documenti etici](#) convincenti. Questo significa affidarsi a un processo di discussione pubblica democratica che, per come funzionano queste cose, è lento. O, comunque, più lento di quello che richiede la reazione a un'emergenza.

L'emergenza richiede, da sempre, eccezioni e concentrazione di poteri, per essere gestita. Eppure qui non siamo affatto di fronte a un'emergenza.

I ricercatori che firmarono [il documento *The triple revolution*](#) avevano già previsto, negli anni sessanta, che l'automazione sarebbe stata un problema e avevano già proposto introduzioni sperimentali di redditi di base universali. Non solo: abbiamo anche dati veri. Uno studio dell'Organizzazione internazionale del

lavoro fatto a maggio del 2025 stimava che circa una persona su quattro nel mondo svolge mansioni esposte al rischio di sostituzione con le ia generative.

La differenza fra essere esposti alla sostituzione ed essere sostituibili è enorme. Un avvocato è esposto alle ia che leggono i contratti, ma non viene sostituito: cambia mestiere, gli serve meno tempo per le ricerche e ne ha di più per parlare con i clienti. Una traduttrice è esposta alle ia che traducono in bozza, ma non viene sostituita: il suo lavoro diventa diverso, e il valore aggiunto che può dare si sposta sulla revisione, sull'adattamento culturale, sulla relazione con l'autore e con il pubblico.

Lo studio individua nelle donne, e nei lavori amministrativi a maggioranza femminile, le categorie più esposte. È una notizia importante, e va detta così: le ia rischiano di precarizzare ulteriormente lavori già precarizzati, se non si interviene. E rischiano anche di amplificare le disuguaglianze, perché [sono strumenti intersezionali in un mondo disuguale](#).

Senza cercare previsioni destinate a fallire, possiamo allora dirci quali sono le cose importanti per l'applicazione delle ia al mondo del lavoro: la trasparenza degli algoritmi, per sapere come vengono prese le decisioni sostenute dalle ia; il principio dello *human-in-the-loop*: un essere umano competente che verifica e, se serve, contesta eventuali decisioni automatizzate; la riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario; la formazione continua; il divieto delle valutazioni automatizzate su cose che riguardano la vita di chi lavora, dall'assunzione all'orario di lavoro al salario.

Inoltre, i sindacati si possono organizzare – come accade già in molte parti del mondo – per controllare meglio le aziende che usano algoritmi, per appropriarsi delle tecnologie, sviluppare algoritmi propri e, più in generale, per usare tutti gli strumenti che abbiamo a disposizione a vantaggio di lavoratrici e lavoratori.

Bisogna, insomma, approfittare del fatto che le ia generative abbassano il livello di competenze necessarie per questo tipo di operazioni, che un tempo sarebbero state costosissime e non praticabili

[La cooperativa basca Mondragon](#), per esempio, è composta da centodieci cooperative federate, ottantamila lavoratori-soci che deliberano assemblearmente sull'introduzione delle ia nelle loro fabbriche, attraverso il centro di ricerca [Ikerlan](#). La domanda “le ia ci ruberanno il lavoro?” si trasforma, in questo esempio, in una domanda molto diversa. È una domanda meno spaventata, più operativa e, soprattutto, collettiva: “Quali ia useremo, possedute da chi, e con quali funzioni?”. E la risposta diventa: lo decidiamo noi, perché insieme abbiamo il potere di decidere.

Le ia non sono un fenomeno meteorologico imprevisto che si abbatte sul lavoro. Sono uno strumento, costruito da qualcuno, posseduto da qualcuno, governato da qualcuno. La proposta politica del primo maggio dovrebbe diventare, molto semplicemente: decidiamo di prendercele.



Al lavoro tutto bene (o anche no)

Bentornati all'ascolto del GRS week da Giovanna Carnevale.

“Che lavoro fai?” è una delle prime domande che in genere rivolgiamo a una persona appena conosciuta. Oggi però, a ridosso del 1° maggio, proviamo a cambiare il punto di vista e a riflettere a partire da una domanda diversa: “Come va al lavoro?”

Il benessere psicosociale è una prospettiva spesso trascurata. Anche se il lavoro c'è, infatti, non significa che sia di qualità, che sia dignitoso, che faccia stare bene. E poi spesso, troppo spesso, c'è il problema della precarietà, dell'insicurezza, della difficile conciliazione con la vita privata, delle molestie.

Aspetti che non riguardano solo il nostro Paese. In occasione del 28 aprile, Giornata mondiale per la salute e la sicurezza sul lavoro 2026, l'Organizzazione Internazionale del Lavoro ha pubblicato un rapporto sugli ambienti di lavoro e gli aspetti psicosociali. Ascoltiamo una panoramica da **Gianni Rosas**, direttore dell'Ufficio per l'Italia e San Marino dell'Organizzazione.

Tra le cause all'origine di stress, ansia e depressione, disturbi del sonno e, nei casi più gravi, post-traumatici si annoverano: gli orari di lavoro eccessivi, con circa il 35% delle lavoratrici e lavoratori nel mondo che lavorano più di 48 ore a settimana, lo squilibrio sforzo-ricompensa che genera tensioni legati a carichi e ritmi di lavoro elevati e altre pressioni lavorative, la precarietà occupazionale che genera incertezza e stress, il bullismo e altre forme di molestie e violenze che nel mondo colpiscono quasi un lavoratore su quattro.

Il messaggio principale del rapporto è che i rischi psicosociali sono del tutto prevenibili e che oramai si dispone delle conoscenze e strumenti per poterli affrontare. Il secondo messaggio operativo è quello di focalizzarsi sia sulle politiche e i sistemi nazionali, adottando quindi approcci integrati che includono i rischi psicosociali nella legislazione sulla salute e sicurezza nel lavoro, ma anche sulle pratiche aziendali basate sulla identificazione e valutazione del rischio e sull'adozione di misure di prevenzione, attraverso la collaborazione tra management, lavoratori e loro rappresentanti. Infine il rapporto evidenzia che sistemi di valutazione di performance, modalità di retribuzione, gestione delle carriere e processi decisionali incidono direttamente sul benessere di lavoratrici e lavoratori, influenzando la loro percezione di giustizia e il livello distress.

Veniamo ora in Italia, dove 1 persona occupata su 10 è a rischio povertà. Sì, perché lavorare, appunto, non significa automaticamente avere buoni condizioni di vita. I numeri dell'ultima ricerca Iref Acli nella scheda di **Anna Monterubbianesi**.

Negli ultimi anni in Italia si è lavorato di più, ma questo non si è tradotto automaticamente in una maggiore sicurezza economica. Lo dice il nuovo rapporto IREF ACLI, che prende in esame gli ultimi sei anni. La mobilità resta molto limitata, mentre si assiste a una diffusione significativa del lavoro multiplo: circa il 23% dei lavoratori ha più di un datore di lavoro, ma continua a percepire redditi inferiori rispetto ai lavoratori stabili, con un divario medio che supera i 10.000 euro all'anno. Infine, le fragilità del lavoro si riflettono direttamente anche sulla casa. Circa un affittuario su quattro ha un contratto precario. Il 38% delle famiglie con figli e almeno un lavoratore dipendente non sostiene alcuna spesa per istruzione o attività sportive, quota che sale al 66,5% tra i redditi più bassi.

Non solo lavoro povero, anche lavoro insicuro, con 3 milioni di lavoratori irregolari e 99 morti bianche nei primi due mesi del 2026. **David Mosseri**, direttore generale di Anmil, Associazione nazionale fra lavoratori mutilati e invalidi di lavoro, ci porta dentro uno degli ultimi, tragici casi di cronaca:

Meno di una settimana fa un lavoratore di origine indiana è morto, dopo quindici giorni di agonia, in un ospedale di Salerno davanti al quale era stato abbandonato da un caporale non ancora rintracciato. Questo lavoratore, invischiato in un circuito di sfruttamento impunito – almeno per ora – si chiamava Paul. Di Paul veniamo a conoscenza solo perché abbandonato in un complesso ospedaliero, così come fu per Satnam Singh nel 2024. I due slogan principali di questo primo maggio sono: “restiamo umani” e “lavoro dignitoso”, effettivamente due moniti strettamente collegati tra loro ma che poco hanno a che fare con il sistema del lavoro vigente.

Cosa fare per migliorare la situazione? Ascoltiamo ancora Mosseri

Applicare la normativa esistente e farlo subito, investendo le risorse destinate alla sicurezza del lavoro nel rafforzamento di strumenti preesistenti, quali l'Ispettorato nazionale, costituire con l'urgenza portata ormai all'exasperazione una Procura nazionale del lavoro, che possa accentrare forze e competenze verso una concreta lotta nazionale alla criminalità, legata a doppio filo con l'insicurezza del lavoro e lo sfruttamento.

Ed è tutto. Per notizie e approfondimenti www.giornaleradiosociale.it

EMILIAROMAGNANEWS24

Gruppi di Cammino **Uisp**: al via a maggio la terza edizione

PARMA – Prenderà il via a maggio la terza edizione dei **Gruppi di Cammino, progetto di UISP** – Unione Italiana Sport Per tutti – promosso insieme all'Azienda Usl di Parma e con il patrocinio del Comune di Parma.

A presentare l'iniziativa 2026 il 27 aprile in Municipio sono stati **Marco Bosi**, assessore allo Sport del Comune di Parma, **Alfredo Notartomaso**, presidente di **Uisp Parma**, **Maria Teresa Guarnieri**, direttrice del distretto di Parma di Azienda Usl, e **Anna Sofia Delussu**, medico del servizio di Medicina dello Sport di Azienda Usl.

L'assessore allo Sport **Marco Bosi** ha dichiarato: *"I Gruppi di Cammino rappresentano un esempio concreto di sport accessibile, diffuso e orientato al benessere delle persone. Come Comune di Parma sosteniamo con convinzione iniziative che promuovono stili di vita sani e inclusivi, valorizzando al tempo stesso gli spazi urbani e il territorio. La collaborazione tra **Uisp**, Azienda USL e amministrazioni locali dimostra come il lavoro in rete possa generare opportunità importanti per la salute e la qualità della vita della comunità."*

"Sostenere i Gruppi di cammino significa investire nella salute delle nostre comunità" ha affermato **Maria Teresa Guarnieri** *"Questa attività rientra negli obiettivi del Piano della prevenzione della Regione Emilia-Romagna, che pone al centro la promozione di stili di vita sani e accessibili. Pertanto, l'Azienda Usl continua ad essere partner di questo progetto, garantendo ai cittadini la possibilità di partecipare gratuitamente a percorsi organizzati, diffusi su tutto il territorio e guidati da tecnici esperti"*.

"Siamo felici di questa collaborazione, un'attività che è davvero "sport per tutti" al massimo della sua espressione: adattabile a qualsiasi livello di mobilità e allenamento e gratuita salvo tesseramento necessario a fini assicurativi" ha detto **Alfredo Notartomaso** *"Chi partecipa a questo progetto entra a far parte della grande famiglia **Uisp** e avrà l'opportunità di promuovere, insieme a noi, quei valori che da sempre ci accompagnano:*

l'uguaglianza, il diritto a stare bene, la libertà di praticare il movimento in tutte le sue forme, in ogni luogo, anche valorizzando il patrimonio urbano e sub-urbano del territorio provinciale."

*"L'attività fisica è utile alleato per la prevenzione di malattie e viene sempre più considerata alla stregua di un vero e proprio "farmaco", prescritto da medici di medicina generale e specialisti per contrastare obesità, diabete e patologie cardiovascolari e neurologiche" ha sottolineato **Anna Sofia Delussu** "Anche una semplice camminata, se praticata con regolarità, insieme a corretti stili di vita e a una sana alimentazione, apporta benefici concreti alla salute fisica e mentale, a tutte le età".*

In città, i Gruppi di Cammino sono quattro:

Tutti i lunedì, **dal 4 maggio**:

alle ore 19 – Ritrovo Strada Quarta (parcheeggio Agenzia Entrate)

Tutti i martedì, **dal 5 maggio**:

alle ore 19 – Ritrovo Via Jacobs (parcheeggio Baita Alpini)

Tutti i mercoledì, **dal 6 maggio**:

alle ore 10 – Ritrovo al Parco Ducale (entrata via Kennedy)

alle ore 18.30 – Ritrovo Via Testi (sede **Uisp**)

Tutti i giovedì, **dal 7 maggio**:

alle ore 19 – Ritrovo al parcheeggio di via Chiavari

Per partecipare ai Gruppi di Cammino occorre essere in regola con il tesseramento UISP 2026-2027, avere il certificato medico non agonistico e scrivere una e-mail a segreteria@uispparma.it o telefonare al numero 0521/707411, comunicando la propria volontà di aderire e il comune prescelto.



Torna lo show della ginnastica Uisp: 2.500 atleti al Villaggio Accademia!

La Riviera romagnola ospita il **Campionato nazionale di Ginnastica artistica Uisp**. L'appuntamento è al Villaggio Accademia di Cesenatico, grande centro sportivo affacciato sulla spiaggia di Ponente, dove sono arrivati circa 2.500 atleti suddivisi in varie categorie, dai bambini "Mini 1" sotto gli 8 anni fino agli over.

La maggior parte dei partecipanti è composta da ragazze, ma crescono anche i maschi: sono una sessantina, il doppio rispetto alla scorsa edizione. Al Campionato prendono parte ginnaste e ginnasti provenienti da 12 regioni, con una forte rappresentanza da Emilia-Romagna, Toscana, Lombardia, Liguria e Piemonte, per un totale di 195 società affiliate alla **Uisp**, l'Unione italiana sport per tutti.

Numeri così importanti hanno richiesto un calendario molto fitto: le gare iniziano alle 7.30 e proseguono fino alle 21. Le competizioni si svolgeranno fino al 5 maggio, con premiazioni quotidiane in tre blocchi: mattina, pomeriggio e sera.

Il settore della ginnastica vive una fase di grande crescita, spinto anche dagli ottimi risultati ottenuti dall'Italia alle ultime Olimpiadi in Francia, dove le atlete azzurre hanno conquistato medaglie nell'artistica e nella ritmica. Il circuito **Uisp** di quest'anno, che comprende ginnastica artistica, ritmica, acrobatica e acrobatica con combinazioni, coinvolge quasi 10.000 atleti nelle sole finali nazionali.

Soddisfatta Paola Morara, responsabile nazionale **Ginnastiche Uisp**: "C'è tanta attenzione attorno alla ginnastica e i giovani hanno il desiderio di praticare questo sport. Il mondo **Uisp** continua ad avere molti iscritti e nuove regioni si stanno avvicinando ai campionati nazionali. Siamo una grande famiglia, dove nessuno viene lasciato indietro. Accogliamo con piacere anche le ginnaste speciali, all'insegna dell'inclusione".

Entusiasta anche Franca Casadei, responsabile di Accademia Acrobatica ed ex ginnasta: "Vedere questa partecipazione è bellissimo, perché la ginnastica è un mondo che sa ancora regalare emozioni".

Il Campionato nazionale di Ginnastica artistica al Villaggio Accademia è l'evento più importante organizzato in Romagna per questa specialità. I prossimi appuntamenti nazionali **Uisp** si terranno in Toscana, Liguria e Lombardia.



Judo, il **campionato nazionale Uisp** arriva a Cologne il 23 e 24 maggio

Cologne ospiterà il **52° Campionato nazionale Uisp di judo** nel fine settimana del **23 e 24 maggio**.

La manifestazione si svolgerà al **palazzetto dello sport di via Dante Alighieri 35**, come indica la locandina dell'evento.

L'appuntamento porterà nel Bresciano atleti e società da più parti d'Italia per una delle gare centrali del **calendario nazionale Uisp**. Il programma ufficiale distingue le due giornate per

categorie: **sabato 23 maggio** toccherà a **juniores, seniores e cadetti**, mentre **domenica 24 maggio** sarà la volta di **esordienti A ed esordienti B**, in campo sia al maschile sia al femminile.

Un ritorno importante per Cologne

La scelta di Cologne non arriva per caso. Negli ultimi mesi la località franciacortina ha già ospitato eventi legati al judo UISP, a partire dal **Trofeo Judo Cologne**, e il campionato nazionale rappresenta un salto ulteriore per peso sportivo e partecipazione attesa. Nei resoconti **Uisp** delle scorse settimane, l'appuntamento di maggio veniva già indicato come uno dei momenti chiave della stagione.

Il quadro **Uisp**

Uisp presenta il proprio settore come parte di una visione di sport sociale e diffuso sul territorio. In questo caso, però, al centro ci sarà soprattutto il lato agonistico: un campionato nazionale che metterà insieme categorie giovanili e assolute in due giornate consecutive di gara.

Per Cologne sarà un fine settimana ad alta intensità sportiva. Per il judo bresciano, un appuntamento di rilievo nazionale da giocare in casa.

(Elaborazione grafica: Radio Bruno Franciacorta)

LA NAZIONE

PRATO

Riparte “Prato per la vita”, si comincia da Santa Lucia

Il circuito **Uisp** di allenamenti serali per i podisti a sfondo benefico

Prato, 3 maggio 2026 – Prende il via martedì 5 maggio da Santa Lucia l'edizione 2026 di "Prato per la Vita", circuito podistico serale che unisce attività fisica e solidarietà. Il ritrovo è fissato alle 19 al Circolo Arci Paolo Rossi, in via del Guado 12. La partenza sarà libera dalle 19.15 alle 20.00. Previsti due percorsi: uno di circa 8–9 km e una mini camminata di 4–5 km, aperta a tutti. La quota di iscrizione è di 2 euro, con ristoro all'arrivo e servizio ambulanza garantito dalla Pubblica Assistenza.

La manifestazione è organizzata in collaborazione con le società podistiche del territorio, sotto l'egida del **Comitato Uisp di Prato**. Un circuito itinerante che, settimana dopo settimana, proporrà fino a due appuntamenti, per un totale di 12 serate distribuite tra il 5 maggio e il 18 giugno, come da calendario **Uisp**. Una formula ormai consolidata, capace negli anni di richiamare numerosi partecipanti, mantenendo al centro lo spirito solidale: il ricavato, al netto delle spese organizzative, sarà devoluto alla San Vincenzo de' Paoli, alla KEPOS – impegnata nei servizi socio-educativi per le disabilità – e sarà inoltre destinato un contributo a UNICEF. Il prossimo appuntamento è già in programma per il 7 maggio a San Giorgio a Colonica. Il servizio fotografico sarà curato dalla ETS Regalami un Sorriso.

La Nuova Riviera

Ginnastica ritmica, oltre 180 atlete al

Palarozzi di Villa Pigna per l'**Interregionale**

Uisp

Delegazioni da tre regioni in pedana a Villa Pigna per una giornata dedicata a tecnica, armonia, [sport](#) e inclusione

FOLIGNANO. Oltre 180 atlete saranno protagoniste sabato 2 maggio al Palarozzi di Villa Pigna, nel comune di Folignano, per la **Gara Interregionale Uisp di ginnastica ritmica**. La manifestazione, organizzata dal Comitato Territoriale UISP di Ascoli Piceno in

collaborazione con la **SSD Uispiceno**, porterà nel Piceno delegazioni provenienti da **Marche, Lazio e Sardegna**.

L'appuntamento conferma il ruolo del territorio ascolano nella promozione della **ginnastica ritmica** e dello **sport di base**, con una giornata che unirà competizione, preparazione tecnica e partecipazione. In pedana le atlete si esibiranno con **nastri, cerchi, clavette e palle**, portando al pubblico esercizi costruiti su coordinazione, ritmo musicale e capacità espressiva.

La gara interregionale rappresenta un momento **sportivo** di rilievo per il movimento **Uisp**, sia per il numero delle partecipanti sia per la presenza di società provenienti da più territori. La partecipazione di delegazioni da tre regioni trasformerà il **Palarozzi** in un punto di incontro tra esperienze **sportive** diverse, con l'obiettivo di valorizzare talento, impegno e crescita delle giovani ginnaste.

Il **Comitato Territoriale Uisp di Ascoli Piceno** ha espresso soddisfazione per l'organizzazione dell'evento. Dal Comitato dichiarano: «*Siamo fieri e orgogliosi di poter ospitare una manifestazione di questa portata*». La manifestazione, secondo gli organizzatori, è anche il risultato di un lavoro condiviso: «*È il coronamento di un lavoro di squadra che mette al centro i valori dello sport per tutti, l'aggregazione e la crescita delle nostre ragazze*».

Un ruolo centrale nella preparazione dell'appuntamento è stato svolto dalla **SSD Uispiceno**, guidata dal presidente **Elio Costantini**, che ha curato la macchina organizzativa insieme al gruppo tecnico. Gli organizzatori hanno rivolto un ringraziamento anche alle insegnanti **Barbara Muziani** e **Sara Mignini**, impegnate con lo staff nella preparazione delle atlete e nella gestione degli aspetti logistici.

La manifestazione si svolgerà con il sostegno dell'**Amministrazione comunale di Folignano**, che ha messo a disposizione le strutture per accogliere atlete, delegazioni e pubblico. L'evento punta così a unire la dimensione agonistica con il valore sociale e promozionale dello sport, in una giornata dedicata alla **ginnastica ritmica**, all'**aggregazione** e all'**inclusione**.

L'appuntamento è fissato per sabato **2 maggio** al **Palarozzi di Villa Pigna**, dove le giovani ginnaste si confronteranno in una competizione interregionale che porterà nel Piceno una delle discipline più eleganti e tecniche dello sport giovanile.



La Grande Ginnastica Ritmica arriva al Palarozzi:

L'Interregionale Uisp a Villa Pigna

Oltre 180 atlete da Marche, Lazio e Sardegna si sfideranno in un evento dedicato allo sport, all'eleganza e all'inclusione

La ginnastica ritmica torna protagonista nel Piceno. Sabato 2 Maggio, il Palarozzi di Villa Pigna (Folignano) ospiterà la **Gara Interregionale Uisp**, un evento di alto profilo tecnico e agonistico organizzato dal **Comitato Territoriale UISP di Ascoli Piceno** in collaborazione con la SSD Uispiceno.

L'evento vedrà in pedana oltre 180 atlete, pronte a incantare il pubblico con nastri, cerchi, clavette e palle. Questa manifestazione, che supera i confini regionali, accoglierà delegazioni non solo dalle Marche, ma anche da Lazio e Sardegna. La massiccia partecipazione trasformerà il Palarozzi in un crocevia di culture sportive, confermando il ruolo centrale del Piceno nella promozione della ginnastica a livello nazionale.

Non si tratta solo di una competizione, ma di un vero e proprio inno allo sport. La ginnastica ritmica, con il suo mix unico di coordinazione, armonia musicale e rigore atletico, offrirà momenti di emozione. Le coreografie, frutto di mesi di allenamenti intensi, metteranno in risalto non solo la preparazione fisica delle giovani atlete, ma anche la loro capacità di espressione artistica.

Il Comitato Territoriale Uisp di Ascoli Piceno esprime grande soddisfazione per questo evento. "Siamo fieri di ospitare una manifestazione di tale importanza," dichiarano. "È il risultato di un lavoro di squadra che valorizza i principi dello sport per tutti."

Il successo dell'evento è possibile grazie a una rete di collaborazioni della SSD Uispiceno, guidata dal Presidente Elio Costantini, e alle insegnanti Barbara Muziani e Sara Mignini, che hanno lavorato instancabilmente.



La ginnastica ritmica regionale torna a Forlì: ultimo test prima dei **nazionali Uisp**

Il grande spettacolo della ginnastica ritmica fa nuovamente tappa a **Forlì**. Dopo il successo della prova d'apertura di gennaio, la Polisportiva Cava Ginnastica torna in cabina di regia per organizzare e ospitare, al **Palazzetto Marabini di San Martino in Strada**, la seconda prova del Campionato Regionale Uisp 2026.

L'evento rappresenta il momento clou della stagione agonistica territoriale: nel weekend del **2 e 3 maggio**, infatti, verranno assegnati i titoli regionali di categoria e si svolgeranno le ultime competizioni prima dei Campionati Nazionali in programma a Pisa dal 22 maggio al 7 giugno.

La manifestazione vedrà un afflusso costante di atlete provenienti da tutta l'Emilia-Romagna – oltre 230 sono le iscritte – con un programma di gare particolarmente intenso: sabato 2 maggio le competizioni saranno in programma dalle ore 8:30 fino alle 22:30, mentre domenica 3 maggio le gare saranno dalle ore 8:00 alle 22:00.

Grande attesa per le ginnaste della Polisportiva Cava, che scenderanno in pedana davanti al proprio pubblico. Per le atlete forlivesi si tratta di un appuntamento di fondamentale importanza: l'obiettivo è rifinire gli esercizi prima della spedizione nazionale in Toscana. L'ingresso al Palazzetto "Marabini" di Viale dell'Appennino sarà gratuito per l'intera durata della manifestazione.

Cesenanotizie.

La Uisp Forlì Cesena lancia "CecCa c'è" in ricordo di Davide Ceccaroni

Il 9 e 10 maggio, all'Ippodromo del Savio, la prima Festa dello Sport per Tutti in ricordo dell'ex presidente **Uisp FC** unirà associazioni, scuole e famiglie nel segno della partecipazione

A un anno dalla scomparsa di Davide Ceccaroni, presidente della **Uisp Forlì-Cesena**, in passato impegnato come dirigente in ambito nazionale e nella **Uisp regionale**

Emilia-Romagna, Uisp Forlì-Cesena presenta la prima edizione di ‘CecCa C’è’, una due giorni di sport, memoria e comunità per ricordare l’amico venuto a mancare il 14 aprile 2025.

“Ho avuto l’onore di conoscere Davide e di collaborare con lui – commenta Lorenzo Plumari, assessore allo Sviluppo economico – e questo rende il momento ancora più carico di significato. Desidero ringraziare la Uisp per il pensiero e per aver promosso un evento dedicato a Cecca. Davide ha fatto della politica e dello sport due pilastri del suo impegno per la città e per la nostra comunità: veri e propri fari che hanno guidato ogni sua azione. Iniziative come questa, rivolte a tutte le fasce della popolazione, rendono onore alla persona che era Davide e valorizzano al tempo stesso attività e discipline diverse promuovendo inclusione e partecipazione”.

Trasformare il ricordo in un appuntamento collettivo, aperto e partecipato. Sabato 9 e domenica 10 maggio, all’area “Ippodromo del Savio” di Cesena, vi aspettiamo alla prima edizione di ‘CecCa C’è – Festa dello Sport per Tutti’, manifestazione pensata per celebrare la sua figura attraverso ciò che più gli apparteneva: l’idea di uno sport accessibile, inclusivo e capace di unire le persone. L’immagine del manifesto racconta bene lo spirito dell’iniziativa: non solo un evento sportivo, ma un momento di comunità, affetto e gratitudine.

Camminate campestre, bicicletate, tornei di burraco e molto altro. La festa nasce come omaggio sentito a un dirigente che ha lasciato un segno profondo nel mondo Uisp e nel territorio. Il messaggio è chiaro fin dal titolo scelto dagli organizzatori: “CecCa C’è”, a voler significare che la presenza di Davide continua a vivere in noi, nelle relazioni, nei progetti e nella rete di associazioni che oggi raccolgono e portano avanti il suo testimone.

L’appuntamento sarà aperto a tutte le società Uisp che vorranno presentare i propri programmi, in un clima che punta a valorizzare le attività sportive e sociali come strumenti di crescita e partecipazione. Il programma è ricco e prevede iniziative rivolte anche alle scuole del comprensorio su temi di grande attualità come bullismo e differenze di genere, oltre a proposte di podistica campestre ludico-motoria, esibizioni di danza, ‘Bicincittà’ in versione pedalata ludica, torneo di Burraco e promozione dei sani stili di vita con test ai partecipanti, in collaborazione con AVIS Cesena. I contributi raccolti durante la manifestazione saranno destinati a finanziare progetti promossi dalle società sportive locali, rafforzando così il legame tra memoria, solidarietà e concretezza.